

11 COMUNI, UN TERRITORIO, UNA PROSPETTIVA
NUORO, BITTI, DORGALI, MAMOIADA, OLIENA, ONIFERI, ORANI, ORGOLO, OROTELLI, ORUNE, OSIDDA, SARULE



PIANO STRATEGICO COMUNALE DI NUORO

10^{NU} = 2020
PIANO STRATEGICO

IN PROGRESS

a cura di:

Realizzazione grafica e impaginazione Sabina Morelli

INDICE

PRESENTAZIONE SINDACO	5
1. NUORO, MOTORE DELLO SVILUPPO DELLA SARDEGNA CENTRALE	7
1.1 <i>Il Piano Strategico di Nuoro: sfide e potenzialità</i>	9
1.2 <i>Nuoro oggi</i>	12
1.3 <i>Il Percorso del piano strategico comunale</i>	17
2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA: NESSI E CORRELAZIONI	21
3. LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE	25
■ Linea strategica 1 - Cultura	37
■ Linea strategica 2 - Competitività	57
■ Linea strategica 3 - Coesione sociale	73
■ Linea strategica 4 - Ambiente e Turismo	89
■ Linea strategica 5 - Governance	107
4. LE LINEE E GLI AMBITI DEL PIANO STRATEGICO COMUNALE	117



PRESENTAZIONE SINDACO



1.

**NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE**



1.

NUORO, MOTORE DELLO SVILUPPO DELLA SARDEGNA CENTRALE

1.1 IL PIANO STRATEGICO DI NUORO: SFIDE E POTENZIALITÀ'

Con il Piano Strategico di Nuoro i principali attori della vita sociale, culturale, economica e politica della città delineano il futuro del proprio territorio, con una proiezione al 2020, scegliendo le priorità e le linee di sviluppo.

Il Piano di Nuoro è un atto volontario di costruzione e condivisione della *visione* della città e del suo territorio, che mira alla definizione di un posizionamento più efficace nel contesto regionale, nazionale ed europeo.

L'approccio che ha caratterizzato l'azione del Comune di Nuoro per la realizzazione del Piano Strategico Comunale si fonda su tre grandi attenzioni:

- alla **gestione integrata dell'ambiente urbano**, secondo l'impostazione della Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo relativa ad una "Strategia tematica per l'ambiente urbano" COM(2005)718 def. dell'11.1.2006; il Comune di Nuoro ne condivide l'impostazione ed ha deciso di operare in tal senso;
- alla **relazione tra dimensione comunale e dimensione intercomunale**, dove la dimensione comunale consente un approccio concreto in una logica di sussidiarietà, e l'approccio metropolitano di area vasta attribuisce la massa critica necessaria ed assicura una visione complessiva dei problemi del territorio, consapevoli che la città senza il territorio non ha respiro né visione e che il territorio senza la città non ha luogo di aggregazione;
- alla **partecipazione ed al coinvolgimento degli attori del territorio**, che costituisce la parte centrale del processo di pianificazione, ed a cui l'Amministrazione comunale ha deciso di attribuire grande rilevanza, prestando ampie risorse sia temporali che di mezzi.

Con il Piano Strategico Nuoro, pertanto, stabilisce gli obiettivi e la rotta da seguire sul lungo termine, indicando poche grandi priorità al cui interno si devono collocare con coerenza i diversi strumenti di programmazione e gli interventi dell'Amministrazione comunale, degli altri livelli di governo e dei privati.

Il Piano Strategico è uno strumento di integrazione, che dà coesione al territorio comunale; attraverso un unico Piano di riferimento generale, fondato su un solo patto sociale che lo alimenta e che ne costituisce anche l'impegno per la sua attuazione.

Oltre ad integrare la città al territorio, ammagliando un territorio più vasto, nel suo complesso debole e molto disperso, il Piano deve aiutare a superare una perifericità complessiva di cui il nuorese ed il centro Sardegna purtroppo soffrono.

In tal modo il Piano costruisce la politica per competere per l'accesso a tutte le risorse che attengono alla programmazione e allo sviluppo, a scala regionale, nazionale e comunitaria.

In tal senso il Piano strategico comunale e quello intercomunale costituiscono le facce di una stessa medaglia, perché non può esistere un Piano Strategico del Comune di Nuoro che non guardi al territorio circostante, così come non può esiste-

1.

NUORO, MOTORE DELLO SVILUPPO DELLA SARDEGNA CENTRALE

re un Piano del territorio che non abbia al centro della sua attenzione la città di Nuoro.

La sfida che l'Isola si pone per affrontare le complessità della modernità non può non passare attraverso un nuovo dinamismo sociale ed economico dei territori della Sardegna centrale e del suo capoluogo.

Nuoro con il Piano strategico ha inteso reagire ai trend negativi che hanno accompagnato la città ed il suo territorio negli ultimi anni; in particolare:

- la **diminuzione della popolazione**, con l'esodo dei giovani più qualificati e generale invecchiamento della popolazione;
- la percezione di un territorio svantaggiato dal punto di vista dell'**accessibilità fisica** rispetto ai grandi assi di collegamento nazionali e internazionali;
- il **rischio di indebolimento** marcato di settori economici tradizionalmente associati alla città o il rischio di trasferimento di aziende note, o di enti importanti, o di eventi simbolo;
- la percezione di **scarsa integrazione** tra le iniziative pubbliche e private;
- la necessità di **coordinare l'azione** tra enti pubblici e principali soggetti privati locali al fine di attivare politiche di marketing territoriale e di attrarre investimenti esterni di origine privata o pubblica (regionale, nazionale e dell'Unione Europea);
- la necessità di **definire un uso nuovo** per vaste proprietà dismesse (terreni e edifici di origine industriale, militare, demaniale) e **risignificare** alcune di quelle in uso.

Nuoro, attraverso questo intervento pianificatorio, conferma il suo ruolo di centro propulsore del territorio, ed intende invertire i processi di declino, progettando e realizzando interventi che inseriscano la Sardegna Centrale nei grandi flussi di sviluppo regionali e del Mediterraneo.

Il Piano si fonda sulla convinzione che le zone interne del nuorese sono la massima espressione della forte impronta identitaria della Sardegna; la città di Nuoro in particolare può contare su:

- una ricca e vissuta tradizione culturale,
- una grande ricchezza ambientale,
- una buona qualità della vita,
- una collocazione strategica rispetto all'asse regionale in forte crescita Olbia – Cagliari,
- la consapevolezza di essere un "luogo" irrinunciabile per lo sviluppo equilibrato del territorio regionale,
- la presenza di fattori che possono costituire la base per un elevato

1.

**NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE**

potenziale di sviluppo e di crescita,

- la chiarezza della “rotta”, accompagnata alla capacità di pianificare il proprio futuro,
- la presenza di fattori di localizzazione di interesse di specifici settori di attività.

Per quanto riguarda la dimensione intercomunale, la città di Nuoro costituisce il centro del Sistema Territoriale del Nuorese–STN, come definito dal Protocollo d'Intesa siglato dagli 11 Comuni, che è il territorio metropolitano diffuso del Centro Sardegna, con una massa critica minima per negoziare il futuro sviluppo dell'intera area. Nuoro è il momento di integrazione di questa città agglomerata.

La città metropolitana diffusa sul territorio è stata sperimentata con successo in Francia, anche in aree diffuse e caratterizzate da forte ruralità, ed ha conseguito importanti risultati quando è stata capace di superare i particolarismi locali e favorire l'agglomerazione e la cooperazione tra i Comuni.

L'obiettivo è fare massa critica per garantire la sostenibilità di infrastrutture e servizi propri di un'area metropolitana, con le sue capacità attrattive, e per accedere meglio alle risorse finanziarie che nella prossima programmazione comunitaria vedono protagoniste le città.

1.

**NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE**

1.2 NUORO OGGI

Polo di riferimento di un'area provinciale di complessivi 3.934 kmq, pari al 16% dell'intera regione, e di 162.000 abitanti, storicamente centro erogatore di servizi amministrativi, commerciali e culturali dell'intera Sardegna centrale, Nuoro ha una popolazione complessiva di 36.567 abitanti su una superficie di 192,27 kmq.

Nell'ambito del Piano strategico, Nuoro rappresenta il nucleo di una "città diffusa" costituita da 12 comuni (Bitti, Dorgali, Mamoiada, Olienà, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda e Sarule) per una popolazione complessiva di 74.000 abitanti.

Per la densità abitativa, il comune di Nuoro si colloca, rispetto agli altri comuni capoluogo della Sardegna, al 6° posto, dopo Cagliari, Oristano, Tortolì, Sassari e Carbonia.

*Densità abitativa al 31 dicembre 2005
nei comuni capoluogo di provincia*



Comuni	Densità abitativa
Cagliari	1.874,82
Oristano	389,18
Tortolì	256,52
Sassari	234,20
Carbonia	208,70
Nuoro	190,19
Iglesias	134,23
Olbia	130,50
Lanusei	107,91
Sanluri	101,49
Villacidro	79,56
Tempio Pausania	65,67
NUOVA PROV. NUORO	41,29
SARDEGNA	68,73
ITALIA	194,98

Fonte: ELABORAZIONI CRES SU DATI ISTAT

Le statistiche demografiche relative al periodo 2002-2005 mostrano, dopo anni di continua espansione, una riduzione della popolazione in misura pari allo 0,8%, in controtendenza rispetto all'andamento regionale e nazionale, seppure in misura nettamente minore rispetto ad altri capoluoghi di provincia quali Cagliari (che peraltro vede una crescita continua della popolazione dell'area vasta), Iglesias e Lanusei.

1.

NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE

*Popolazione residente al 31 dicembre
Valori assoluti e variazione % nel periodo 2002-2005*

	2002	2003	2004	2005	Var. % 2002-2005
Cagliari	162.864	162.560	161.465	160.391	-1,52
Carbonia	30.659	30.625	30.505	30.393	-0,87
Iglesias	28.157	28.010	27.932	27.871	-1,02
Sanluri	8.546	8.556	8.539	8.541	-0,06
Villacidro	14.724	14.683	14.633	14.603	-0,82
Lanusei	5.842	5.829	5.812	5.760	-1,40
Nuoro	36.877	36.901	36.672	36.567	-0,84
Tortoli	10.108	10.130	10.207	10.253	1,43
Oristano	31.698	32.238	32.781	32.936	3,91
Olbia	46.249	47.266	48.200	49.082	6,13
Sassari	121.108	121.849	124.929	127.893	5,60
Tempio Pausania	13.992	13.996	13.991	14.033	0,29
NUOVA PROV. DI NUORO	163.986	163.531	163.014	162.424	-0,95
SARDEGNA	1.637.639	1.643.096	1.650.052	1.655.677	1,10
TOTALE ITALIA	57.321.070	57.888.245	58.462.375	58.751.711	2,50

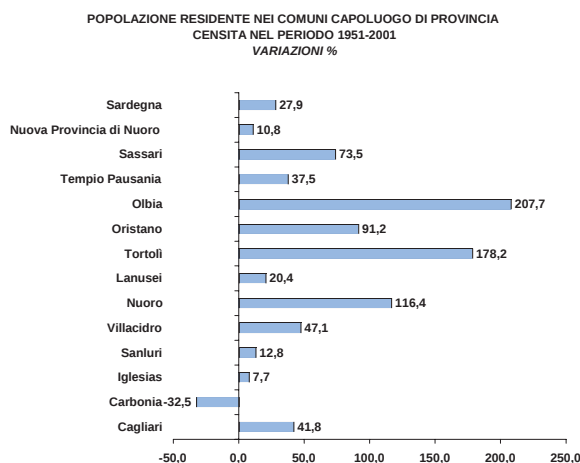
FONTE: ELABORAZIONI CRES SU DATI ISTAT

La dinamica demografica del comune di Nuoro ha conosciuto un progressivo e continuo aumento della popolazione nel periodo 1950-1991, con un aumento della popolazione residente del 121%, passando dai quasi 17.000 abitanti del 1951 ai circa 37.500 del 2001. Nell'ultima rilevazione censuaria si registra invece un calo del 2,3%, comunque nettamente inferiore ai valori registrati a Cagliari (-9%, con lo scorporo del Comune di Monserrato), Carbonia (-7%), e Iglesias (-7%).

Negli ultimi 50 anni Nuoro è stato un forte centro di attrazione per le popolazioni dei comuni limitrofi e ha registrato un'espansione ininterrotta per oltre 40 anni. Negli ultimi 15 anni, la città ha perso capacità di attrazione complessiva, mostrando che gli

inurbamenti dal territorio, sempre significativi, non riescono a compensare la perdita di popolazione verso altre aree regionali e nazionali.

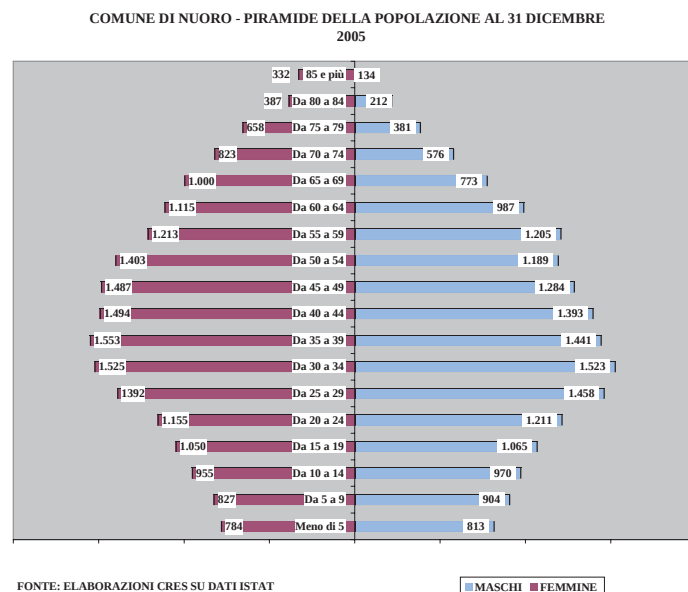
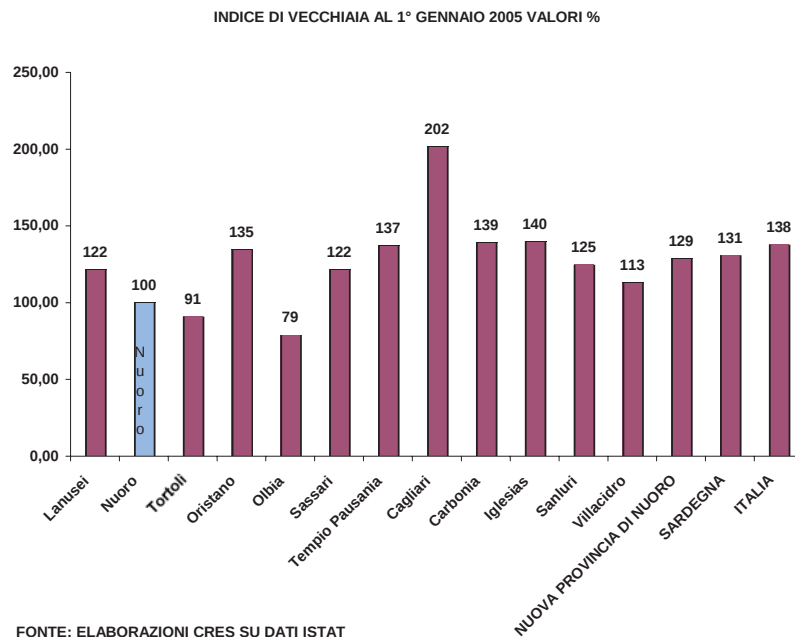
La struttura demografica vede la diminuzione del peso percentuale dei residenti più giovani - che dal 19% registrato nel 1991 passano al 14% del 2005 - e un progressivo aumento dell'incidenza della classe degli ultra sessantacinquenni che, nello stesso periodo, aumentano di circa 5 punti percentuali. Si tratta



FONTE: ELABORAZIONI CRES SU DATI ISTAT

1.

NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE



comunque di una tendenza in linea con gli andamenti a livello regionale e nazionale.

L'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di età superiore ai 65 anni e quella fino ai 14 anni di età), pur essendo comunque elevato, è quasi sempre inferiore ai valori degli altri capoluoghi di provincia sardi (salvo i casi positivi di Olbia e Tortolì) ed è inferiore a quello della nuova provincia di Nuoro (ove, soprat-

1.

NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE

tutto nei comuni dell'interno di minori dimensioni, l'indice è particolarmente elevato). Evidentemente, Nuoro attrae giovani dal territorio, ma ne cede anche ad altre aree regionali e nazionali. Occorre dunque una politica per attrarre e fermare i giovani sul territorio, come riescono a fare Olbia e Tortolì, ma anche, nel STN, Dorgali.

Il valore aggiunto prodotto nel sistema locale del lavoro di Nuoro è all'incirca pari all'8% di quello prodotto in Sardegna e deriva per l'86% dal settore terziario, con un'incidenza percentuale più elevata di circa 11 punti rispetto all'analoga incidenza a livello regionale.

Se il peso del settore servizi è giustificato dal ruolo di capoluogo, che ha determinato l'espansione delle attività commerciali e terziarie, comunque tale settore nel nuorese ha un'incidenza maggiore rispetto ad altri comuni capoluogo, come Cagliari, dove il contributo dei "servizi" alla formazione del valore aggiunto è pari all'80%.

La debolezza del settore industriale, a confronto con gli altri capoluoghi di provincia sardi, già molto sottodimensionati rispetto alla media nazionale, emerge come grave limite di Nuoro e del Centro Sardegna.

*Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM,
nei comuni capoluogo di provincia della Sardegna
per Sistema Locale del Lavoro e settore di attività economica
Anno 2003 – Valori in milioni di euro*

SLL	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Industria		Servizi		Totale	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
Cagliari	161,6	1,8	1.588,30	17,8	7.187,60	80,4	8.937,50	100,0
Sanluri	68,4	13,8	109,5	22,1	317,1	64,1	495	100,0
Villacidro	32,3	11,7	62,2	22,6	181,2	65,7	275,7	100,0
Nuoro	53,2	2,7	207,2	10,5	1.719,70	86,8	1.980,10	100,0
Lanusei	11,4	4,2	64,5	23,8	194,8	72,0	270,7	100,0
Tortolì	11	3,7	64,2	21,5	224,1	74,9	299,2	100,0
Olbia	29,9	3,1	314,4	32,5	624,2	64,5	968,5	100,0
Tempio Pausania	17,8	5,2	77,5	22,5	248,7	72,3	343,9	100,0
Oristano	90	5,0	284,7	15,9	1.421,50	79,1	1.796,20	100,0
Sassari	81,2	1,9	710,4	16,5	3.512,70	81,6	4.304,30	100,0
Carbonia	26,4	2,5	509,2	49,2	500,1	48,3	1.035,70	100,0
Iglesias	27	6,1	74,9	16,8	343,8	77,1	445,7	100,0
SARDEGNA	1.145,80	4,3	5.382,20	20,3	20.037,70	75,4	26.565,70	100,0
ITALIA	30.971,80	2,5	323.155,70	26,6	862.952,30	70,9	1.217.079,70	100,0

Fonte: ELABORAZIONI CRES SU DATI ISTAT

Il sistema delle imprese è costituito soprattutto da piccole e micro imprese, come nel resto dell'Isola, con un basso rapporto addetti/unità locali e una propensione all'ex-port molto limitata.

I settori di attività economica prevalenti comprendono i due rami del terziario, il commercio, pari al 38% delle unità locali delle imprese attive totali, e gli altri servizi (40%).

Il commercio, che occupa il 31% circa degli addetti alle unità locali totali presenti a Nuoro, ha in corso interessanti processi riorganizzativi, mostrandosi molto dinamico, con un ruolo di modernizzazione e valorizzazione della rete distributiva. Nel febbraio 2007, sono stati inaugurati un centro commerciale e una multisala a Pratosardo.

1.

**NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE**

Inoltre, è in corso il potenziamento di due centri commerciali naturali nel centro storico - in corso Garibaldi e in via La Marmora – attraverso l'attuazione di un progetto integrato che prevede l'azione congiunta dell'Amministrazione comunale e delle associazioni dei commercianti, per il miglioramento della dotazione infrastrutturale e del quadro architettonico del centro storico, al fine della qualificazione dell'offerta di servizi per i consumatori e i turisti nonché per la realizzazione di itinerari culturali.

Un altro punto di forza del sistema produttivo della città di Nuoro è l'area attrezzata di Pratosardo – una realtà di oltre duecento aziende artigiane e della piccola industria che, negli intenti programmatori, è destinata a divenire il centro direzionale e il polo di servizi avanzati dell'area vasta di Nuoro.

Il sistema produttivo nuorese è comunque in crisi come dimostra l'elevato tasso di disoccupazione. Secondo le ultime stime dell'ISTAT il tasso di disoccupazione nel sistema locale di Nuoro nel 2005 era pari al 10,3%, inferiore al valore di riferimento della Sardegna (12,9%), ma in crescita rispetto ad un andamento regionale e della maggior parte dei sistemi locali del lavoro dei comuni capoluogo in miglioramento. Infatti nel periodo 2004-2005, vi è stato un incremento del tasso di disoccupazione nel SLL di Nuoro dell'1,8%. Il tasso di disoccupazione aumenta anche nei SLL di Olbia e Tempio (+1%) e in quello di Sassari (+2%).

*Stime sulle forze di lavoro
Media 2004 e 2005 per sistema locale del lavoro
dei comuni capoluogo di provincia della Sardegna*

Sistemi Locali del Lavoro	SPECIALIZZAZIONI PRODUTTIVE PREVALENTI			TASSI 2004			TASSI 2005		
	CLASSE	SOTTO- CLASSE	GRUPPO	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Cagliari	B	BB	BB02	51,1	43,0	15,8	49,9	43,4	12,9
Carbonia	D	D	D01	44,7	37,9	15,3	43,5	38,0	12,6
Iglesias	A	A	A01	46,1	38,8	15,9	45,0	39,0	13,3
Sanluri	A	A	A01	46,5	39,9	14,1	45,5	40,3	11,6
Villacidro	B	BB	BB02	45,9	38,1	17,0	44,8	38,4	14,2
Nuoro	A	A	A01	47,6	43,5	8,5	47,8	42,8	10,3
Lanusei	A	A	A01	45,9	40,5	11,6	44,4	39,5	11,1
Tortolì	B	BB	BB01	48,0	42,9	10,7	45,6	41,0	10,1
Olbia	B	BB	BB01	53,9	48,4	10,2	55,1	48,9	11,2
T. Pausania	A	A	A01	48,3	43,0	11,0	48,6	42,8	11,9
Oristano	A	A	A01	48,7	43,1	11,5	47,2	42,6	9,9
Sassari	B	BB	BB02	50,7	42,0	17,2	50,8	41,0	19,4
Sardegna				48,7	41,9	13,9	48,1	41,8	12,9
ITALIA				49,4	45,4	8,0	49,0	45,3	7,7

FONTE: ELABORAZIONI CRES SU DATI ISTAT

Legenda	CLASSE	Descrizione CLASSE	SOTTO- CLASSE	Descrizione SOTTO-CLASSE	GRUPPO	Descrizione GRUPPO
	A	Sistemi senza specializzazione	A	Sistemi senza specializzazione	A01	Sistemi senza specializzazione
	B	Sistemi non manifatturieri	BB	Altri sistemi non manifatturieri	BB01	Sistemi turistici
	B	Sistemi non manifatturieri	BB	Altri sistemi non manifatturieri	BB02	Sistemi portuali e dei cantieri navali
	D	Sistemi della manifattura pesante	D	Sistemi della manifattura pesante	D01	Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli

1.

**NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE**

Il sistema produttivo nuorese è caratterizzato da sistemi senza specializzazione, e questo è un grave fattore di debolezza dell'economia cittadina.

Una parziale compensazione deriva dalla vita intellettuale della Sardegna centrale, di cui il nuorese rappresenta l'identità culturale; questo è un potente strumento di sviluppo, motore delle politiche urbane, economiche, sociali ed architettoniche, utilizzato dall'Amministrazione comunale. La presenza di realtà culturali di eccellenza, quali l'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.), il Museo d'Arte Nuorese M.A.N., l'Associazione Libera Università Nuorese (A.I.L.U.N.), il Sistema bibliotecario "Sebastiano Satta", il Museo Archeologico Nazionale, stanno mostrando importanti effetti moltiplicativi sul territorio.

Il tema della cultura è un importante filo conduttore del rilancio dell'economia urbana; il polo-culturale di Nuoro intende coniugare la storia del territorio con i processi evolutivi, come dimostrano alcuni interventi recenti, come la riqualificazione dell'ex Mercato Civico all'interno del Progetto di Sviluppo e di Potenziamento del "Parco Grazia Deledda", il ripristino del teatro Eliseo, l'acquisizione dell'area dell'ex Artiglieria destinata a divenire sede del III polo universitario della Sardegna, il progetto "Gli itinerari della cultura Pratzàs de Janas", la rete di "Percorsi d'Arte" che si snoda attraverso diversi temi (pittura, scultura, letteratura, poesia, musica, teatro, fotografia, design, artigianato e folklore).

Un altro settore chiave, destinato ad accrescere il ruolo di Nuoro come centro erogatore di servizi di eccellenza per l'area vasta e di riferimento per la Sardegna centrale, è quello socio sanitario, per il quale è prevista dal Piano regionale la realizzazione del terzo polo sanitario, che, oltre al potenziamento delle strutture esistenti e all'introduzione di nuovi servizi, vedrà la nascita del centro regionale per la sterilizzazione e la distribuzione della strumentazione chirurgica.

1.3 IL PERCORSO DEL PIANO STRATEGICO COMUNALE

Il percorso che ha caratterizzato l'elaborazione del Piano Strategico Comunale si è fondato su un profondo coinvolgimento degli attori del territorio, ed è stato supportato da una campagna di comunicazione e promozione finalizzata a far conoscere alla cittadinanza ed agli interlocutori sociali ed economici le finalità del Piano, il percorso prescelto, l'interesse a raccogliere progetti, proposte ed anche impegni per la realizzazione.

L'elaborazione del Piano Strategico Comunale, si è sviluppata attraverso 5 fasi:

1. indicazioni metodologiche e di primi temi di approfondimento da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha tenuto conto delle indicazioni del Forum dei Sindaci, l'organo di guida del STN definito con il Protocollo d'Intesa tra i 12 Comuni,
2. analisi e diagnosi del contesto di comunale,
3. identificazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi prioritari,
4. ascolto del territorio ed approfondimento delle priorità e dei contenuti nei tavoli tematici e nei focus group,
5. definizione delle Linee strategiche del Piano ed, all'interno di queste, delle Azioni di intervento.

1.

NUORO, MOTORE DELLO SVILUPPO DELLA SARDEGNA CENTRALE

Considerati i tempi ristretti, le cinque fasi si sono parzialmente sovrapposte per quanto riguarda l'articolazione temporale.

La prima fase del processo di pianificazione strategica fa riferimento al Protocollo d'Intesa del dicembre 2005 tra il Comune di Nuoro e gli altri Comuni partecipanti. I 12 Comuni si sono impegnati ad elaborare un disegno strategico di sviluppo di valenza sovracomunale, per definire il Piano Strategico Intercomunale. All'interno di tale quadro, l'Amministrazione Comunale di Nuoro ha scelto di elaborare un proprio Piano Strategico Comunale.

Il Comune di Nuoro ha scelto un approccio che considera il territorio quale costrutto dell'azione collettiva e matrice di progetti, piuttosto che come dotazione statica di risorse (ambiente, abitanti, territorio, infrastrutture, etc.); il contesto urbano è stato considerato una dimensione, sia fisico-spaziale che socio-economica.

L'Amministrazione Comunale di Nuoro, a seguito delle indicazioni del Forum dei Sindaci per il Piano Strategico Intercomunale del luglio 2006, ha definito gli indirizzi tanto contenutistici quanto metodologici, chiedendo un forte coinvolgimento della popolazione e degli interlocutori sociali ed economici.

La seconda fase è stata avviata dal mese di giugno 2006 quando il processo di sviluppo del Piano Strategico Comunale ha avuto una forte accelerazione grazie all'attivazione sia dell'Unità di progetto, costituita dai funzionari comunali appartenenti ai diversi settori interessati, sia della struttura di supporto tecnico costituita dal RTI APRI SpA - APRIambiente srl - CRES di Lucetta Milano - T Bridge SpA.

E' stata quindi realizzata un'ampia ed articolata analisi e diagnosi del territorio comunale, nel quadro complessivo del STN; sono stati approfonditi il quadro demografico, il sistema produttivo e del lavoro, l'accessibilità e le infrastrutture, il sistema del credito, il sistema culturale ricreativo, i servizi sociali ed il sistema socio sanitario, la sicurezza e la legalità, il sistema ambientale e le reti ecologiche, ed infine ha raccolto ed analizzato la progettualità espressa dal territorio.

La terza fase di identificazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi prioritari è stata avviata agli inizi di luglio 2006, con la consultazione del Consiglio Comunale di Nuoro, con cui è stata verificata l'impostazione e le finalità ed i primi contenuti del processo di pianificazione strategica. I risultati, integrati con le indicazioni provenienti dai tavoli tematici e dai focus group, sono stati quindi presentati al Consiglio comunale di Nuoro nel gennaio 2007.

L'Amministrazione Comunale di Nuoro, ha quindi partecipato alla definizione delle scelte di indirizzo del Piano Strategico Comunale, tenendo conto dei risultati dai tavoli tematici.

La quarta fase di ascolto del territorio è stata avviata con la Conferenza di lancio del Piano Strategico il 25 settembre 2006 a Nuoro, presso la sede della Camera di Commercio; il Piano è stato presentato dal Sindaco di Nuoro - Mario Demuru Zidda, dall'Assessore ai Lavori pubblici - Bonaventura Meloni, dal Responsabile Unico del Procedimento - Antonio Gaddeo, dal referente del RTI - Valentino Bobbio, dall'Assessore alla Programmazione Paolo Cotto.

Nel corso della conferenza sono state definite le attività di ascolto del territorio nuo-

1.

NUORO,
MOTORE
DELLO
SVILUPPO
DELLA
SARDEGNA
CENTRALE

rese, e approfondite le metodologie della pianificazione strategica. Dagli interventi dei partecipanti sono emerse prime proposte di contenuti e di priorità.

Nello stesso giorno, presso la sede dell'Università di Nuoro sono stati avviati i lavori dei tavoli tematici, luogo privilegiato di ascolto del territorio, riunendo su un tema specifico esperti ed interlocutori interessati.

Nei tavoli sono stati approfonditi e verificati progetti, idee e proposte per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Comune di Nuoro verso il 2020.

I tavoli hanno trattato gli argomenti cruciali per il territorio comunale, affrontati in chiave di sostenibilità. I temi affrontati sono stati:

1. Armatura urbana, Reti e Sistema produttivo
2. Cultura
3. Servizi sociali
4. Ambiente
5. Turismo
6. Governance.

Ogni tavolo ha definito le priorità ed ha selezionato le azioni in cui articolare le linee del Piano strategico. Ai lavori (18 incontri con oltre 400 presenze nei mesi di ottobre - novembre 2006) hanno partecipato gli attori locali, istituzionali e sociali ed i cittadini interessati.

La fase di ascolto è proseguita nel gennaio 2007 con la ripresa dei 6 tavoli tematici, che hanno recepito, esaminato e vagliato i contributi e gli spunti emersi dai focus group, e per quanto riguarda i temi di rilevanza intercomunale, dai forum dei Comuni del STN, giungendo all'elaborazione di report finali, articolati per tavoli.

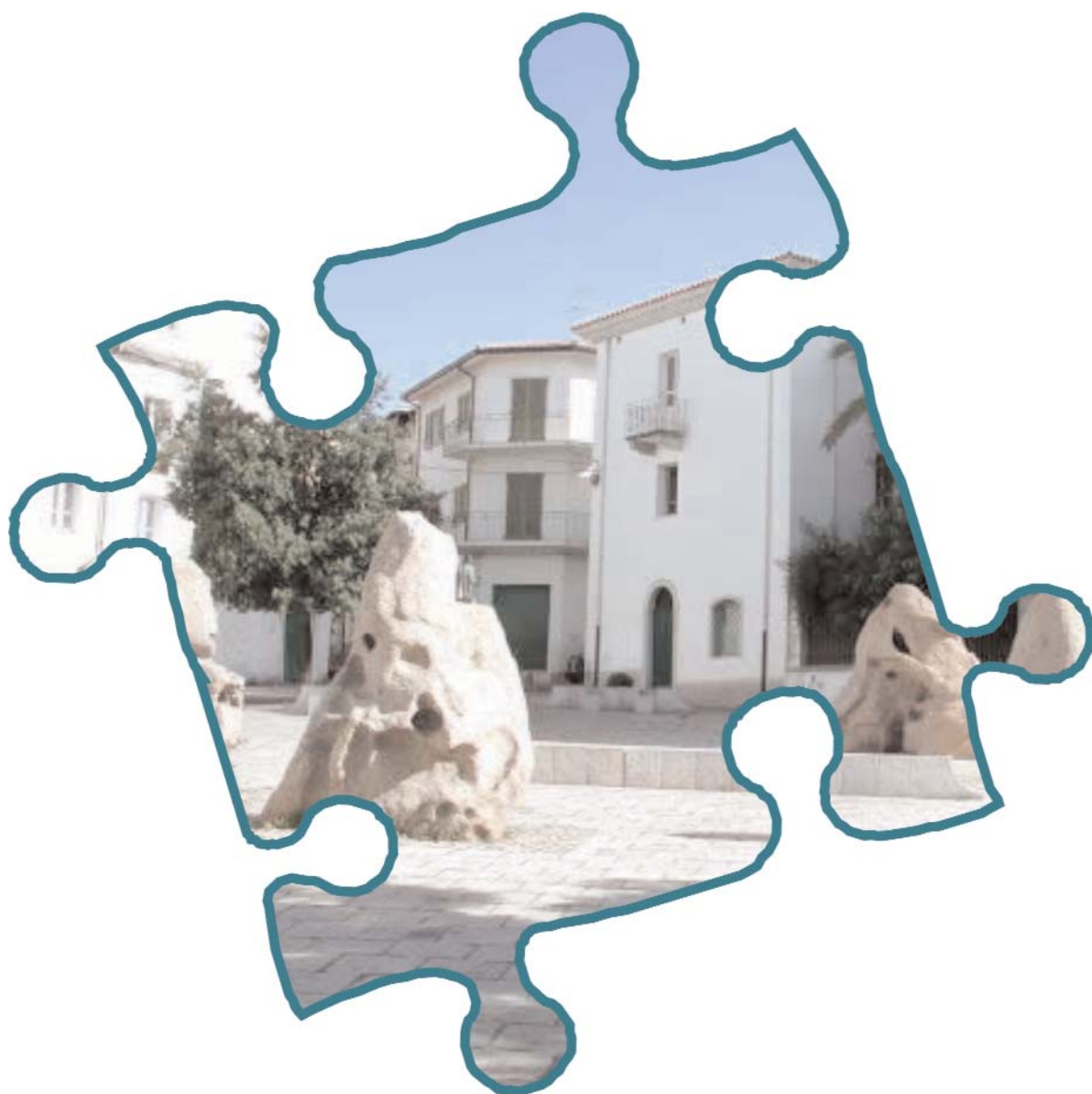
Terminato il percorso di ascolto, è stata avviata la quinta fase di definizione delle Linee strategiche e delle Azioni di intervento, premessa all'elaborazione del Piano Strategico Comunale. Per fare convergere l'attenzione sulle priorità fondamentali del Comune di Nuoro, sono state individuate cinque linee strategiche, scelte per attribuire incisività al Piano e concentrare gli interventi e gli investimenti sulle problematiche critiche del territorio.

Le moltissime indicazioni provenienti dai tavoli tematici sono state quindi riaggregate su un numero limitato di ambiti di azione che specificano e concretizzano la visione strategica del Comune di Nuoro.



2.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA: NESSI E CORRELAZIONI



2.

PIANIFICAZIONE
STRATEGICA
E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
URBANISTICA:
NESSI E
CORRELAZIONI

La pianificazione strategica costituisce una delle più rilevanti innovazioni nella *governance* urbana e territoriale emerse negli ultimi vent'anni.

Il Piano Strategico, come previsto dalle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è lo strumento all'interno del quale Nuoro costruisce, "in un impegno comune e consapevole, la visione condivisa e dinamica del proprio futuro e del proprio posizionamento competitivo, finalizzando, secondo un approccio aperto e flessibile, le proprie politiche, le proprie scelte di priorità, i propri investimenti, per ottimizzarne l'efficacia".

La pianificazione strategica non sostituisce gli strumenti di pianificazione territoriale ordinari né gli atti di programmazione, ma è un quadro di riferimento organico per individuare le priorità di investimento e di sviluppo del territorio con una prospettiva di lungo periodo.

I limiti che caratterizzano gli attuali strumenti di pianificazione urbanistica sono individuabili nel carattere settoriale che non permette di programmare interventi trasversali; nell'ambito territoriale ristretto entro confini amministrativi che impedisce una visione di sviluppo su scala vasta; nella natura solo o sostanzialmente pubblica delle azioni che inibiscono le sinergie innescate da azioni miste.

Rispetto alla pianificazione strategica e al di là delle diverse definizioni della stessa, vi è, tuttavia, una certa convergenza sulle principali *caratteristiche* che connotano la pianificazione strategica in ambito territoriale – e la distinguono dagli strumenti urbanistici tradizionali – alcune delle quali strettamente interconnesse (cfr. anche Fera 2002, Gibelli 2003):

- a) il carattere *negoziato* e, possibilmente, *partecipato* – piuttosto che autoritario e prescrittivo – del piano, attraverso la costruzione di una "visione" del futuro *condivisa* dal maggior numero di attori locali;
- b) il carattere *operativo* – cioè orientato alla promozione di azioni e progetti – piuttosto che passivo e vincolistico (si "promuovono" progetti, piuttosto che "concedere" licenze);
- c) il carattere *flessibile* – cioè suscettibile di aggiustamenti e revisioni – invece che rigido;
- d) l'approccio *integrativo* (economia, società, ambiente, cultura), che non solo supera e ricompone il tradizionale approccio settoriale della pianificazione, ma mette anche in relazione una pluralità di attori;
- e) la funzione di *quadro* strategico di lungo periodo entro il quale assicurare coerenza ai singoli progetti;
- f) la *partnership pubblico-privato* nella promozione (e nel finanziamento) degli interventi;
- g) la dimensione territoriale di *area vasta*, cioè sovracomunale, che superando "gli eccessi del localismo", rilancia la necessaria concertazione tra livelli di governo diversi (Gibelli 2003);
- h) l'adesione ai principi dello *sviluppo sostenibile*, che comporta tra l'altro

2.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA: NESSI E CORRELAZIONI

l'introduzione di valutazioni anche di tipo qualitativo (qualità della vita, sviluppo umano, conservazione delle risorse non rinnovabili, etc.).

Rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG, PTPC, piani paesistici) il Piano Strategico Comunale di Nuoro favorisce l'impostazione generale, le pratiche e il cammino come progetto innovativo ed integrato, che coniughi le due dimensioni strategica e territoriale.

L'Amministrazione comunale di Nuoro intende favorire la confluenza dell'iter amministrativo dei diversi strumenti per rafforzare la coerenza dei piani e l'efficacia dei processi, allargando la partecipazione degli *stakeholder* (anche non obbligatoria) alla definizione dei piani territoriali e urbanistici.

Inoltre la coerenza di obiettivi, tempi, risorse ed azioni tra PS e PRG può essere stabilita nelle linee strategiche del Piano strategico, nel documento di indirizzo del PRG o degli altri strumenti.

In altri termini, priorità strategiche e pianificazione urbana devono essere coerenti in termini di:

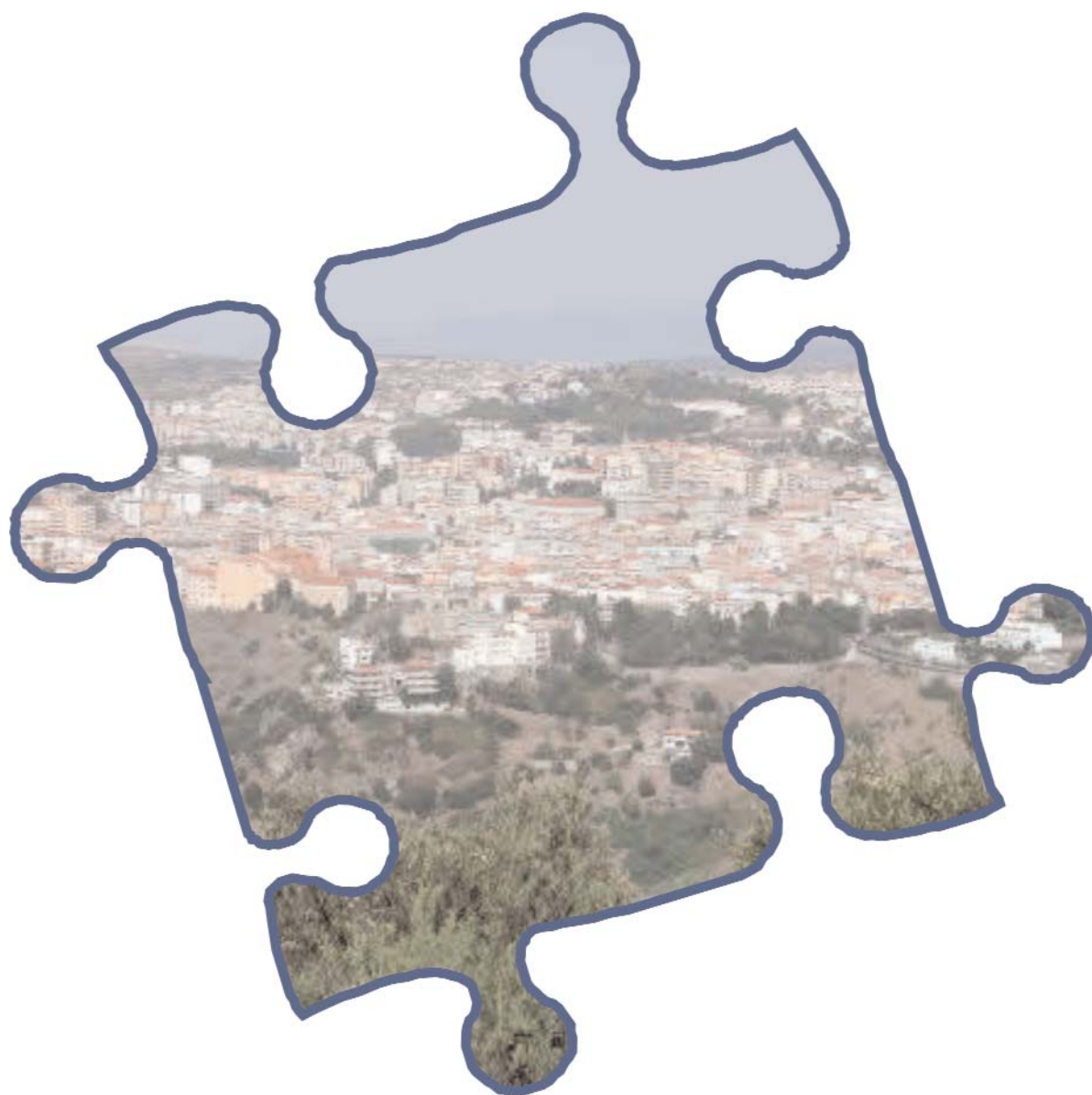
- sviluppo dei sistemi infrastrutturali,
- localizzazione di attività produttive,
- tutela dell'ambiente
- qualità urbana

Il successo del Piano Strategico Comunale di Nuoro è dunque legato alla congruenza tra azioni e progetti di sviluppo urbano e indirizzi strategici nel medio-lungo periodo.



3.

LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE



3.

**LINEE STRATEGICHE
E AMBITI DI AZIONE
PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA
TERRITORIALE NUORESE**

Con il Piano Strategico, Nuoro stabilisce gli obiettivi e la rotta da seguire sul lungo termine, indicando poche grandi priorità al cui interno si collocano con coerenza i diversi strumenti di programmazione e gli interventi delle Amministrazioni e dei privati.

La città nel corso della fase di ascolto, con i forum, i tavoli tematici, le interviste agli attori pubblici e privati del territorio, ha individuato cinque grandi leve per il rilancio della città, che costituiscono le linee strategiche del Piano:

Cultura: fare crescere una cultura dello sviluppo tra tradizione ed innovazione,

Competitività: infrastrutturare il territorio urbano e inserirlo nei grandi flussi, per accrescerne la competitività ed attrarre nuove attività,

Coesione sociale: accrescere la solidarietà ed il sostegno alla popolazione svantaggiata,

Ambiente e Turismo: valorizzare la qualità dell'ambiente urbano per una migliore vivibilità.

Governance: dotare l'Amministrazione comunale di Nuoro di strumenti per governare il processo di sviluppo.

Le linee strategiche del Piano, declinate all'interno della vision, si articolano in "Ambiti di Azione", che aggregano intorno ad un obiettivo una serie di interventi coerenti, qualcuno già in corso, molti da ideare e da progettare, necessari per conseguire le finalità di sviluppo del Piano Strategico di Nuoro.

Per ogni ambito di azione sono descritti obiettivi, attività, dimensione spaziale, interlocutori, strumenti, possibili fonti di finanziamento.

Cultura: fare crescere la cultura dello sviluppo tra tradizione ed innovazione

La città individua nella propria identità e nella cultura consolidata un fattore di grande rilevanza per lo sviluppo economico e sociale. Nella economia e nella società della conoscenza, gli investimenti e gli strumenti che rafforzano il tessuto produttivo della città, sono anche quelli che contribuiscono alla crescita della qualità del vivere civile; si tratta di preservare il patrimonio culturale ed ambientale, di promuovere le capacità e le competenze delle persone, di favorire l'inclusione dei più deboli e svantaggiati, di rimettere in moto la mobilità sociale per affrontare insieme le sfide del mondo globale. Sapere è libertà, è facoltà reale e non formale di scegliere la propria vita e le proprie vocazioni.

A tal fine l'Amministrazione comunale di Nuoro si propone di accelerare lo studio e l'attuazione di progetti di ampio respiro attinenti alla cultura per realizzare le vocazioni della città. Infatti Nuoro raccoglie ed elabora la decisa impronta identitaria che caratterizza tutto Il Sistema Territoriale Nuorese, di cui la città è il fulcro di riferimento.

La produzione culturale nuorese si confronta con il continuo tentativo di far convivere in un delicato equilibrio le produzioni tradizionali con le più avanzate esperienze nazionali e internazionali.

3.

LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE

Si pensi per esempio ai percorsi culturali di letterati ed artisti cittadini come Grazia Deledda, Francesco Ciusa, Giovanni Pintori, Sebastiano e Salvatore Satta, ma anche del territorio, e comunque percepiti a livello nazionale come nuoresi, come Salvatore Niffoi, Salvatore Cambosu, Costantino Nivola, Salvatore Fancello, Mario Delitala, ecc.

Il forte radicamento alla realtà locale rappresenta l'elemento comune e dominante della loro esperienza e impone di conseguenza riflessioni sul ruolo che la cultura deve assumere sul territorio nuorese, per contribuire in maniera virtuosa al superamento della crisi economica e del tessuto sociale.

La cultura, intesa nel suo senso più ampio come insieme delle conoscenze e dei saperi di una comunità, rappresenta una grande occasione per il miglioramento dell'immagine del territorio e per lo sviluppo economico, facilitando l'integrazione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Su queste premesse la cultura può contribuire al benessere della comunità cittadina, per riscoprire il territorio ed il patrimonio culturale e sociale nuorese e dare voce alle esigenze e ai bisogni, attraverso percorsi di partecipazione attiva e di condivisione delle scelte.

Promuovere un nuovo modello di crescita centrato sulla cultura come motore dello sviluppo, significa coinvolgere i nodi fondamentali dell'universo culturale nuorese per fare con loro sistema: Ente Musicale, Teatro Eliseo, Polo Museale – MAN, Università, ISRE, Consorzio Biblioteca S.Satta, Fondazione Nivola, Parco letterario Grazia Deledda.

In tale cornice, è possibile conseguire lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico e l'aumento della ricchezza, promuovendo l'occupazione in settori caratterizzati dalla forte spinta innovativa e sperimentale, favorendo sinergie con gli altri settori produttivi.

Per questo è essenziale la valorizzazione, promozione, riqualificazione delle infrastrutture distribuite sul territorio attivando politiche di condivisione e di gestione partecipata, che facciano crescere l'offerta di spazi e di servizi per le attività culturali ed artistiche consentendo gestioni economicamente più sostenibili.

Un'opportunità importante è la prevista realizzazione del polo Museale dell'Identità che andrà a rafforzare e integrare il polo di eccellenza e di ricerca avanzata nel campo delle discipline antropologiche attualmente rappresentato dall'ISRE, con rilevanza non solo su scala regionale, ma anche su scala nazionale ed internazionale.

L'esperienza positiva di alcune manifestazioni, come la "Notte bianca" o "Autunno in Barbagia", a più ampio livello territoriale, attestano la voglia della comunità di vivere la città ed il territorio e di partecipare alle sue attività culturali.

Appare a tal proposito molto interessante e sicuramente riproponibile a scala territoriale il progetto di Qualità, che l'Amministrazione di Nuoro sta attivando e che prevede la riqualificazione urbana e la messa in rete di una serie di spazi da restituire alla città e alla fruizione pubblica, rispondendo alla necessità di qualità della vita e di nuovi luoghi di relazione.

3.

**LINEE STRATEGICHE
E AMBITI DI AZIONE
PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA
TERRITORIALE NUORESE**

La città ed il territorio vissuti come luogo ricco di risorse, di opportunità e di eventi (seminari, conferenze, forum ecc.), rappresentano un forte richiamo per i cittadini, per i turisti, e per gli investitori economici.

Sulla scorta di tali iniziative, Nuoro diventa il centro di incontro, di comunicazione e di scambio capace di innescare processi di innovazione, produzione e trasformazione della cultura, con ricadute potenzialmente molto interessanti per lo sviluppo del tessuto connettivo urbano e periurbano e per il suo inserimento attivo nei processi di integrazione europea.

In questo scenario assume un'importanza cruciale il rapporto con il sistema formativo, scolastico ed universitario.

Nelle economie più avanzate si è affermato un nuovo modello di sviluppo in cui l'elemento centrale per la creazione del valore è la conoscenza. Questo modello ha determinato un'evoluzione dei sistemi economici tradizionali, portando verso produzioni con forti contenuti di studio, ricerca e servizio per i clienti, a cui è sotteso un processo di cambiamento che coinvolge la dimensione economica, sociale e politica.

Tale modello nasce dalla consapevolezza che gli individui necessitano di una quantità crescente di conoscenza, di informazione e di competenze. Al contempo le strutture sociali ed economiche, i loro modelli organizzativi ed operativi devono essere in grado di trarre un vantaggio dagli elementi costitutivi della società della conoscenza per evitare, come spesso accade, lo spreco di risorse umane e conoscitive qualificate.

Anche nel nuorese l'educazione, l'orientamento, l'istruzione e la formazione svolgono sempre più un ruolo fondamentale di supporto allo sviluppo di una economia avanzata e sostenibile in grado di agire su fattori di competitività basati sulla conoscenza e sulla qualità dei processi produttivi ed organizzativi e non su fattori come il basso costo del lavoro o il depauperamento ambientale.

Appare essenziale, a tal proposito, innalzare la qualità del capitale umano del nuorese ed al contempo qualificare le strutture sociali ed economiche nelle quali l'individuo e le comunità vivono e agiscono.

Nel nuorese occorre puntare fortemente su una società colta ed istruita, aperta al cambiamento e capace di sfruttare al massimo, per il proprio benessere e la propria crescita professionale, il potenziale tecnologico e informativo oggi a disposizione della popolazione del mondo.

Un grande obiettivo della città è dunque quello dello sviluppo del terzo polo universitario sardo, che, in prospettiva, deve trasformarsi nella terza università della Sardegna perché le ricadute sulla città e sul territorio di una sede universitaria sono solitamente molto importanti, soprattutto se il corpo docente trova condizioni che agevolano la ricerca e se gli studenti dispongono di un campus e di servizi qualificati.

Una società colta è una società che punta effettivamente sulle pari opportunità ed è una società che punta e rafforza le libertà ma nello stesso tempo, ed anzi in virtù di questo obiettivo, rafforza gli strumenti di intervento (diritto allo studio, etc.) per favo-

3.

LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE

rire l'emersione del merito e dell'impegno degli individui (a prescindere dalla fascia sociale e culturale di origine) e per garantire quella mobilità sociale e professionale che è garanzia nello stesso tempo di democrazia e di sviluppo innovativo.



Competitività: infrastrutturare il territorio urbano per migliorare l'integrazione, l'inserimento nelle relazioni globale-locale-globale, per accrescere la competitività e l'attrattività

Nuoro è in assoluto la provincia italiana con la minore dotazione infrastrutturale, 103° su 103 province, secondo l'analisi dell'Istituto Tagliacarte; del resto la carta delle dotazioni infrastrutturali della Sardegna (strade di grande comunicazione, ferrovie, porti ed aeroporti) evidenzia un *grande vuoto* nella Sardegna centrale, dovuto ad un lungo periodo di assenza di investimenti nelle infrastrutture.

Le reti di trasporto – il vuoto della Sardegna centrale

Un territorio non connesso è un territorio che non riesce a cogliere le opportunità di sviluppo e che

non può catturare flussi ed attività anche vicine.

Il rafforzamento delle infrastrutture, per mettere Nuoro e il Centro Sardegna in rete con i grandi flussi tra nord e sud del Mediterraneo, tra continente ed Isola, tra i due grandi poli di sviluppo regionali, è un primo grande ambito di intervento di lungo periodo, che richiede però interventi di analisi e progettazione immediati.

Nuove infrastrutture di comunicazione veloce devono trasformare la centralità, attualmente meramente geografica, in snodo di servizio in grado di connettere il traffico tra nord e sud dell'Isola e di creare valore aggiunto.

Le infrastrutture devono ridurre i costi di comunicazione e creare vantaggi di localizzazione nel futuro nuovo polo nuorese, al servizio della crescita di tutta la Regione.

Investire in infrastrutture richiede di mettere a fuoco in tempi brevi i necessari interventi per il potenziamento della rete stradale, ferroviaria (Nuoro è l'unico capoluogo di provincia italiana non servito dalla rete ferroviaria nazionale), portuale ed aeroportuale, sia per i flussi di persone che di merci.

I relativi studi di fattibilità non devono considerare tanto l'attuale traffico potenziale, quanto piuttosto devono ipotizzare uno scenario di forte crescita del territorio quale polo logistico e di affari della Sardegna centrale. Dovranno poi seguire le necessarie attività di progettazione, di project financing e quindi di investimento.

Infrastrutturare il territorio però non basta; occorre promuovere la crescita di tutti quegli aspetti che costituiscono un fattore di attrazione per le attività economiche e

3.

**LINEE STRATEGICHE
E AMBITI DI AZIONE
PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA
TERRITORIALE NUORESE**

produttive generando esternalità positive ed economie nei costi di insediamento e di gestione. Tali interventi devono consentire sia di mantenere in loco le attività già presenti, favorendone la crescita, sia di attrarre nuove attività dall'esterno, che trovino vantaggi nelle opportunità offerte dal nuorese.

In tale prospettiva si pone la trasformazione di Prato Sardo in quartiere d'affari al servizio di tutto il nuorese, luogo in grado di attrarre nuove risorse e nuove attività produttive, di catturare mezzi e persone perchè in grado di offrire effettivo valore aggiunto.

Tutto questo richiede di mettere a fuoco con obiettività le potenzialità e le risorse cittadine e del STN - che i lavori di analisi e ricerca ed i tavoli tematici del Piano strategico hanno ben individuato – e di impostare un programma coerente di investimento sui *fattori di localizzazione* maggiormente apprezzati dai potenziali investitori.

I fattori di localizzazione più interessanti da sviluppare e su cui investire sono:

- il livello di cultura tecnica e professionale della popolazione e dunque un sistema formativo superiore ed universitario di qualità;
- la qualità delle connessioni e dei servizi in loco per i flussi di merci;
- i costi dei fattori di insediamento;
- il clima di solidarietà, i servizi alla persona e la sicurezza;
- il sistema agropastorale che deve evolvere verso un vero e proprio distretto produttivo agroindustriale e turistico;
- i servizi e la qualità della vita caratteristici di un centro urbano (iniziative culturali, eventi, manifestazioni, ecc.) collocato al centro di un ambiente di qualità e non lontano dal mare.

Coesione sociale: accrescere la solidarietà e sviluppare politiche sociali per i cittadini

Il nuorese è un territorio con significativi livelli di disagio, in parte comuni ad altre realtà sociali (fasce deboli, devianze, esclusione sociale, carcerati, ecc.) e in parte accentuati per i bassi livelli di occupazione e per la marginalità economica del territorio (giovani disoccupati, anziani con basso reddito, ecc.). I problemi dell'invecchiamento della popolazione, della povertà, del degrado, della tossicodipendenza e dell'alcolismo, anche fra i giovani, sono rilevanti.

Ogni intervento di sviluppo, almeno nella storia europea, si integra con interventi di inclusione e sostegno alla popolazione più debole e con meno opportunità.

Nuoro può contare su una forte coesione sociale, ed una tradizione di solidarietà che posiziona la città ai primi posti in Italia per l'attività di volontariato, la vivacità dell'associazionismo giovanile, la presenza di rapporti forti tra gli abitanti.

La coesione sociale del territorio contribuisce allo sviluppo economico, assicurando la solidità e la tenuta del territorio, e quindi è anche un utile elemento per il marketing territoriale, ed un importante fattore di promozione.

3.

LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE

Le tematiche sociali sensibili del nuorese investono l'area del disagio, ma anche della famiglia, dei minori, degli adolescenti e dei giovani, delle donne, degli anziani e dei disabili. Particolare attenzione viene prestata all'inserimento ed al reinserimento lavorativo, problema da affrontare con le associazioni datoriali e quelle sindacali.

L'accessibilità ai servizi e la facilità di spostamento sul territorio, tanto più rilevante per certe categorie svantaggiate, è una criticità della città; vi è quindi la necessità di cooperazione fra il pubblico e il privato e di pianificazione di lungo periodo per superare tale difficoltà.

L'obiettivo è avere più risorse per interventi sociali, ma anche una ottimizzazione di quanto esiste, con la razionalizzazione e semplificazione dell'accesso ai servizi con miglioramenti degli standard di vita.

Va promosso il sapere scientifico e tecnologico, insieme alla educazione alla cittadinanza, alla libertà e alla responsabilità necessari per interpretare il proprio futuro e il futuro del mondo, aperto a nuove straordinarie opportunità e anche a nuovi temibili rischi. Nella prospettiva di un nuovo umanesimo in cui i diversi saperi convergano nella formazione integrale della persona.

Occorrono investimenti sulla formazione di qualità, interventi educativi nelle scuole e sul territorio, centri di accoglienza per donne e minori in difficoltà, centri di riabilitazione per disabili, messa in rete di strutture e servizi a favore dei soggetti svantaggiati.

In particolare occorre sviluppare il terzo polo sanitario regionale, importante risorsa per tutto il territorio, mettere in rete le diverse risorse presenti nel Comune, individuare forme di semplificazione e snellimento burocratico, coordinare i servizi offerti dalla pubblica amministrazione con quelli offerti da altri soggetti nonché coordinare le pubbliche amministrazioni tra loro, mettere in rete obiettivi, progetti e risorse fra i diversi attori del sociale, cooperative e associazioni.

Ambiente e Turismo: valorizzare la qualità dell'ambiente urbano per una migliore vivibilità

Il nuorese ha un ambiente naturale di grande pregio e di grande suggestione, arricchito da un'attività antropica sovente armonica con il contesto ambientale. Nuoro si colloca al centro di questo grande scenario, peraltro con impatti visivi e paesaggistici pesanti. Accrescere la qualità dell'ambiente urbano è dunque una priorità del Piano Strategico, tenendo sempre conto del contesto più ampio in cui la città si colloca.

Si tratta di una realtà ricca di spazi rurali che va portata a sistema; lo spazio rurale non è "il minore" della città, ma è un'altra forma di città, è la città della ruralità, della cultura diffusa, dell'ambiente. E' la città dell'insediamento minimo, dell'agriturismo, del turismo diffuso. La sfida è l'integrazione del patrimonio naturale e dei servizi della città con il territorio circostante, valorizzando e rafforzando anche il legame tra terra e mare.

La qualità dell'ambiente urbano della città di Nuoro, secondo le analisi comparative

3.

**LINEE STRATEGICHE
E AMBITI DI AZIONE
PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA
TERRITORIALE NUORESE**

tra territori, è buona ed il suo posizionamento migliora di anno in anno; ad esempio per le polveri sottili Nuoro vanta ottimi risultati (Ecosistema urbano 2007).

La città è ben posizionata anche per la certificazione di qualità di prodotto e di processo del sistema produttivo, che dovrà essere accompagnata da una certificazione di qualità del territorio, in particolare per l'area di Prato Sardo. Un territorio certificato, dove operano imprese di qualità, è un asset importante da valorizzare attraverso il marketing territoriale.

Il tema dell'ambiente è strettamente connesso con lo sviluppo economico del territorio; lo spazio rurale ha risorse e ricchezze nella sua produzione agropastorale, nella sua cultura enogastronomica, che devono evolvere in un distretto produttivo agroalimentare di qualità, grazie a servizi di promozione, qualificazione e commercializzazione, di cui la città di Nuoro deve divenire il centro propulsore.

Ma la qualità dell'ambiente circostante, la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e naturalistico, proteggendo la biodiversità e gli endemismi, ed il recupero ambientale sono anche fattori di attrazione, da valorizzare nelle azioni di marketing territoriale.

Un ambiente di qualità deve attrarre flussi crescenti di turismo ambientale e culturale, che deve divenire un fattore cruciale per la crescita del Nuorese, trattandosi di uno dei settori con prospettive di sviluppo più promettenti, con ricadute sulle produzioni enogastronomiche, sull'artigianato e sulle produzioni e i servizi locali.

Dalle analisi svolte risulta che Nuoro ha buone prospettive di crescita in due comparti del turismo, quello culturale-archeologico e quello ambientale-naturalistico; si tratta di due segmenti in crescita e con elevata capacità di spesa.

Attualmente il turismo non è una voce rilevante dell'economia nuorese, perché non dispone di un "prodotto" visibile, che evidenzii l'unicità sia di Nuoro che del territorio, ed inoltre manca un marchio riconoscibile, che ne promuova le caratteristiche distintive, a cui si aggiunge la frammentazione delle iniziative di promozione, che la città intende invece mettere a sistema.

Scarseggiano gli agriturismi di elevata qualità, l'offerta di strutture ricettive è limitata e sostanzialmente mancano percorsi turistici strutturati.

Sullo sviluppo turistico della città pesano anche le criticità dell'accessibilità e dei trasporti nonché la carenza di infrastrutture.

Nello sviluppo di un'offerta turistica integrata, il patrimonio culturale di Nuoro rappresenta certamente un grande attrattore per il territorio ed una potenzialità da mettere a sistema con gli altri centri del STN; si pensi alla ricchezza museale, con il MAN ed il futuro Museo e laboratorio dell'identità, al dinamismo delle fondazioni e delle organizzazioni culturali, all'inestimabile patrimonio archeologico del nuorese, alla presenza di centri storici di pregio, a partire dai due nuclei urbani originari della città e da Lollave.

L'ambiente della città si presta inoltre allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, in grado di cogliere le opportunità dell'attuale mercato elettrico nazionale.

3.

LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE

Governance: dotare l'Amministrazione comunale di Nuoro di strumenti per governare il processo di sviluppo

Una buona "governance" deve dotare la comunità nuorese di strumenti adeguati per il governo delle iniziative di sviluppo individuate con il Piano Strategico; ciò richiede di mettere a punto la macchina organizzativa per la realizzazione del Piano e di governare le relazioni tra i soggetti che sono coinvolti nella sua predisposizione ed attuazione.

Si tratta di dare vita ad un profondo cambiamento nel modo di governare la cosa pubblica, attraverso interventi volti alla modernizzazione ed al miglioramento organizzativo dell'amministrazione.

La città di Nuoro con la pianificazione strategica ha scelto di diffondere una nuova cultura amministrativa attraverso una gestione più di tipo manageriale e l'adozione di nuovi metodi e strumenti per la programmazione dello sviluppo economico e sociale del territorio urbano.

Il processo di pianificazione strategica richiede infatti di superare il carattere settoriale degli interventi e delle politiche per rispondere efficacemente ai problemi multidimensionali del contesto locale.

Tale processo implica e rafforza l'introduzione di un più grande livello di coordinamento interno, l'adozione di modalità di gestione a progetto e, in alcuni casi, la definizione di strutture organizzative apposite.

Assumere un ruolo di governance, richiede all'amministrazione locale di definire la propria missione istituzionale non più esclusivamente rispetto alle sue responsabilità e attività normative, ma come catalizzatore e gestore dello sviluppo del sistema cittadino.

In considerazione della scelta fatta dall'Amministrazione comunale di Nuoro di integrare la pianificazione comunale con quella intercomunale, un passaggio fondamentale consiste nello stabilizzare le relazioni tra i Comuni che hanno aderito al Piano Intercomunale, consolidando e nello stesso tempo irrobustendo il patto che li lega; occorre dunque passare dall'attuale protocollo d'intesa ad uno strumento maggiormente vincolante.

Inoltre per il rafforzamento del Piano strategico, strumento di valenza territoriale, è necessario favorire l'adesione continua di nuovi soggetti sia pubblici che privati, nonché rafforzare le forme di cooperazione, per esempio, con le organizzazioni del terzo settore, anche in questo caso un passaggio fondamentale è la sigla di un patto da sottoscrivere tra chi, pubblico e privato, voglia prendere parte a questo progetto di sviluppo del proprio territorio.

Si tratta di andare oltre il patto interistituzionale, perché una volta definito il Piano del 2007 per il 2020 occorrerà lavorare per la sua realizzazione, attivando tutti i meccanismi di collaborazione possibili all'interno del contesto sociale.

Inoltre è indispensabile, con riguardo alla dimensione intercomunale, rendere davvero coeso il territorio urbano, intervenendo, oltre che sulla macchina amministrativa, anche sui contenuti. Fare programmazione insieme con gli altri Comuni è impor-

3.

LINEE STRATEGICHE E AMBITI DI AZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE NUORESE

tante; ancor più lo è operare insieme sulle tematiche individuate come davvero rilevanti.

Per esempio, vi è una grande esigenza di programmazione integrata dei sistemi della mobilità, che consenta un salto di qualità rispetto alla mobilità di persone e di cose a livello dell'area vasta. Contemporaneamente vi è l'esigenza di un'azione integrata nel campo della gestione dei servizi sociali e dei servizi alla persona.

Ma oltre alle azioni di tipo sostanzialmente organizzativo e programmatico, c'è l'esigenza di un intervento più robusto; la forza di un territorio - oltre che sulla coesione culturale, sull'identità di progettazione, di progetti, di traguardi - si fonda infatti anche sulla compensazione redistributiva.

Per quanto debole, la possibilità che le Amministrazioni locali hanno di gestire il sistema della tassazione e della redistribuzione dei proventi locali potrebbe essere utilizzato per rendere effettivamente coeso il STN, con una perequazione territoriale che distribuisca tra i territori per esempio i vantaggi che vengono da determinate iniziative.

Al riguardo, Prato Sardo è un'opportunità per tutto il STN, come lo sono in genere le aree per insediamenti produttivi e la localizzazione di attrattori rilevanti nel campo del turismo, del commercio e del tempo libero.

Questo significa sostanzialmente evitare di replicare gli stessi interventi in più Comuni, ma realizzare interventi mirati e significativi per l'intero STN, puntando sulla perequazione territoriale.

L'altra dimensione che può diventare utile strumento di governance forte è la messa in comune della spesa sociale degli Enti Locali, attualmente molto rilevante e poco razionalizzata.

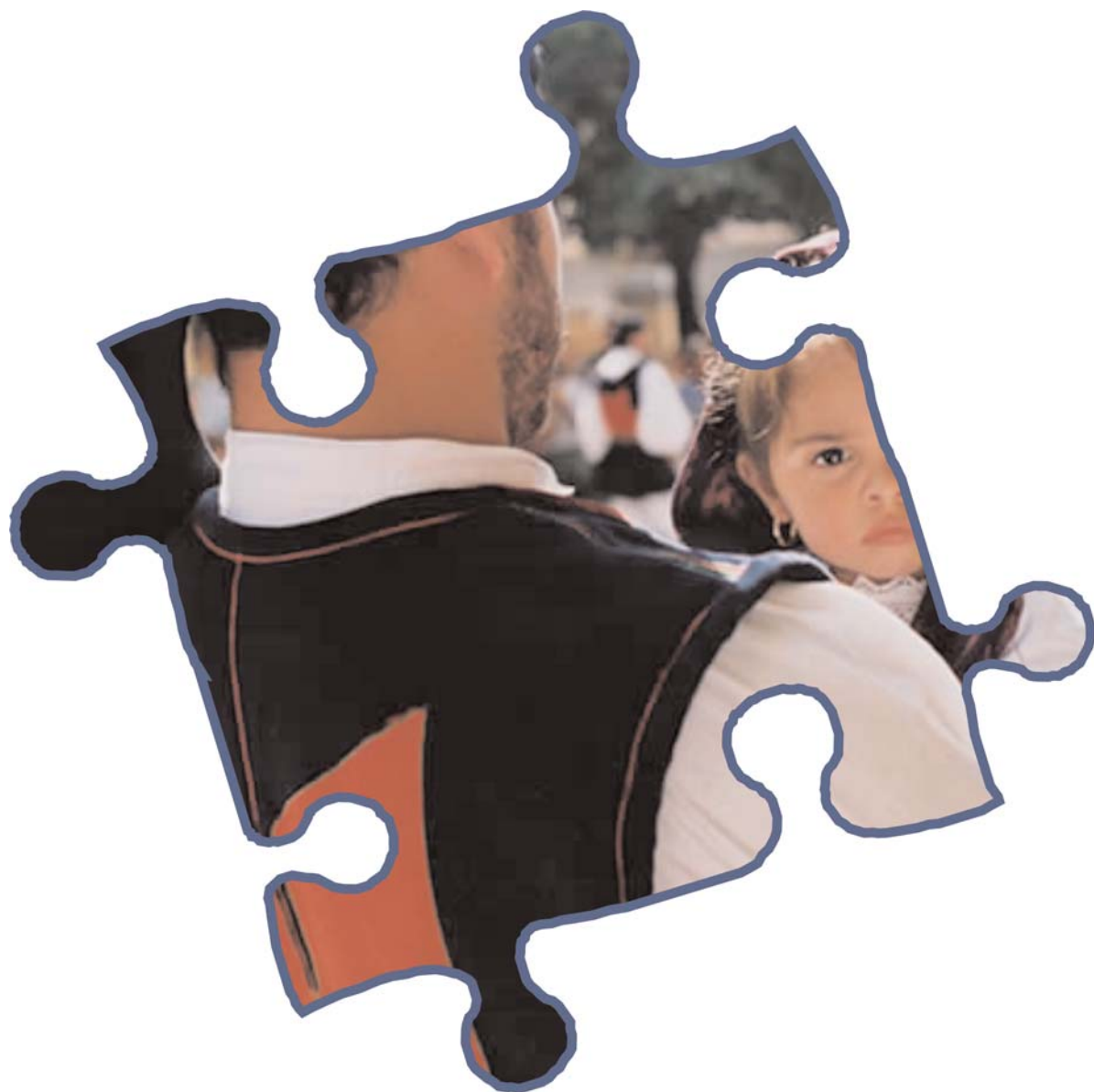
In questo quadro, un'ulteriore azione che rafforzerebbe la progettazione integrata del sistema dell'armatura urbana sarebbe la politica comune dell'abitazione, intesa come redistribuzione sul territorio dei pesi insediativi, che aiuterebbe a gestire la politica degli spostamenti, del tempo libero, dei servizi sociali.

Una tale politica ha un forte impatto sulle finanze locali per quanto riguarda gli introiti dell'ICI, ma richiede, per essere realmente efficace, una visione unitaria dell'intero territorio del STN.

E' evidente che per una forte coesione territoriale è importante che Nuoro giochi un ruolo da "fratello maggiore" degli altri Comuni, per rendere meno diffidenti i Comuni più piccoli e per coinvolgerli nella realizzazione dell'obiettivo finale, avendo la capacità anche di rinunciare a qualche competenza e a qualche servizio.

Linea Strategica1

Cultura



Linea strategica 1 CULTURA

Il Piano Strategico esprime una sintesi e delinea un processo che trova il suo significato ultimo proprio nel nuovo senso da attribuire al fattore identitario. In sostanza, la città ha bisogno di trovare nel territorio nel suo complesso la sua impronta di riconoscibilità e di unicità.

Si tratta di pensare in termini di “metropoli” o di “città allargata” per cui un abitante del territorio non può non dirsi anche nuorese e un abitante della città deve riferirsi a tutto il territorio, se vuole descrivere compiutamente la propria realtà: un rovesciamento copernicano per culture tenacemente campanilistiche e orgogliosamente diverse. La città di Nuoro, si pone in tale prospettiva, facendosi promotrice del rafforzamento dell'identità e della cultura del territorio.

Una sfida strategica vera è riuscire ad ammagliare le diversità in una forte coesione che trova la forza non nella somma delle unità, ma nella rete dei rapporti, delle occasioni, delle produzioni.

Un ruolo importante sarà quello dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico, ente regionale a cui è demandata l'alta attività di ricerca in tema di etnografia e demologia, e che ha già dimostrato di poter validamente assolvere al ruolo di appoggio scientifico su operazioni delicate come l'osservazione delle espressioni artistiche dell'identità e la definizione della loro evoluzione.

Marketing dell'offerta culturale e promozione del raccordo tra beni culturali e turismo

Riconoscere la cultura come risorsa di trasformazione urbana e territoriale apre nuove prospettive e possibilità in termini di sviluppo educativo e relazionale, di miglioramento della qualità della vita dal punto di vista psicologico e ambientale, di crescita sociale e politica della società civile e di creazione di nuove competenze e opportunità economiche di Nuoro e delle comunità costituenti il STN.

La cultura intesa nel suo senso più ampio, come insieme delle conoscenze e dei saperi di una comunità, rappresenta una grande occasione per arrivare ad un miglioramento dell'immagine del territorio e dello sviluppo economico locale che faciliti l'integrazione sociale e la qualità della vita del sistema territoriale e dei cittadini.

È a partire da queste premesse che la cultura può contribuire al benessere dei cittadini che sono spinti a riscoprire il loro territorio ed il “loro” patrimonio culturale e sociale, a dare voce alle proprie esigenze e bisogni, attraverso percorsi di partecipazione attiva e di condivisione delle scelte.

In tale cornice, è possibile raggiungere uno sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico ed un aumento della ricchezza a partire dalla promozione di occupazione e sviluppo, attraverso la creazione di posti di lavoro legati all'innovazione ed alla sperimentazione, in sinergia con altri settori produttivi.

La visione di fondo prevede la realizzazione di un insieme di azioni pubblico – private fra loro coordinate finalizzate alla creazione di un sistema di offerta fortemente orientato ad un segmento naturalistico - culturale, con particolare attenzione alle fasce più deboli.

L'obiettivo che ci si pone è quello di collocare il territorio del nuorese come luogo di eccellenza per l'ambiente naturale e culturale. Il turismo è il settore sul quale, più degli altri, si concentrano le attese per il rilancio economico del territorio, soprattutto in un'ottica di sviluppo endogeno improntato a criteri di sostenibilità ambientale e sociale; tuttavia non è sufficiente poter disporre di bellezze naturali, storiche e culturali, anche di rilievo per trainare l'economia.

Pertanto sono fondamentali impegno, professionalità, competenze, integrazione, qualità, continua interazione fra pubblico e privato.

Promozione e recupero del patrimonio materiale ed immateriale – costruzione di un manuale per il recupero dell'edilizia storica

Il recupero e la salvaguardia dei paesaggi costruiti e naturali rappresenta un elemento fondamentale per il rafforzamento del carattere identitario di una comunità e al contempo rappresenta un importante indicatore della qualità della vita.

In ogni territorio il paesaggio, naturale e costruito, è la rappresentazione concreta della storia, della cultura e del lavoro dell'uomo, bene culturale esso stesso, testimone dinamico dell'evoluzione dei luoghi da difendere e da tramandare.

Le politiche culturali, soprattutto in un territorio che come quello nuorese si caratterizza per la grande valenza ambientale, non possono che riappropriarsi del corposo palinsesto di segni e di valori contenuti nei centri abitati e nei territori.

Integrazione del sistema museale locale con il sistema museale regionale

In questi ultimi anni si è assistito ad un radicale mutamento del valore semiotico del museo che superando il ruolo che storicamente gli è stato attribuito sta evolvendo sempre più in un efficace mezzo di comunicazione.

Le nuove tecnologie consentono al museo di affrancarsi da uno dei punti più deboli della sua concezione teorica di base, quello sradicamento degli elementi museali dal contesto originario che il meccanismo della conservazione impone, superandolo attraverso l'introduzione di elementi di virtualità.

Sarebbe tuttavia riduttivo pensare al museo virtuale come una semplice declinazione del museo tradizionale nella quale vi sia solamente un maggior numero di gradi di libertà nell'allestimento della collezione.

A cambiare radicalmente deve essere il concetto stesso di museo, che deve modificare il proprio status da centro di conservazione della cultura, organizzata e classificata secondo principi coerenti, a centro di propulsione della cultura.

Il museo deve quindi aprirsi, i tradizionali luoghi della fruizione artistica devono essere rivisti in una direzione di apertura connettiva verso l'esterno.

In questo senso si viene definendo in questi ultimi anni il concetto di network museum inteso come entità aperta alla circolazione, distribuzione, connessione delle varie forme di conoscenza e creatività, nel quale la dimensione sociale della

fruizione acquista un ruolo decisamente preponderante: i nodi interconnessi del museo acquistano un significato ulteriore dalla profonda valenza sociale dei legami istituiti tra essi da parte dei visitatori, i quali giungono a creare una zona di senso comunemente definita in costante evoluzione e ridefinizione.

La seconda metà degli anni Novanta ha visto crescere in tutto il Nuorese, un rapporto molto positivo e fecondo fra le varie istituzioni museali e le altre componenti della vita cittadina.

Alla crescita di questo rapporto ha contribuito anche la grande qualità e la programmazione e promozione di una istituzione museale come il MAN che con le sue politiche ha saputo radicarsi nel territorio qualificandosi come una delle realtà più feconde nel settore culturale, diventando punto di riferimento sia nel contesto locale che in quello nazionale.

La legge Regionale 20 settembre 2006 n° 14 che detta norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura all'art. 9 definisce in maniera articolata ruoli e compiti del museo e tra le altre cose equipara ai musei di ente o di interesse locale le raccolte museali, comprese quelle relative ai temi dell'emigrazione, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali, gli ecomusei, i siti di interesse naturalistico e i beni mobili e immobili, di proprietà pubblica e privata, che rivestono particolare interesse e che possono essere funzionalmente integrati nell'organizzazione museale regionale.

E' evidente che un'estensione così articolata della nozione di museo impone un ripensamento delle politiche che attorno a questa istituzione sono maturate sino ad oggi, che si devono incardinare attorno alla capacità di fare rete ed interagire in un sistema di collaborazioni e relazioni capaci di abbattere i costi strutturali e una più flessibile e articolata offerta culturale.

Tra le istituzioni museali della città di Nuoro spiccano:

Museo Civico Speleo-Archeologico, Nuoro

Man - Museo d'Arte della provincia di Nuoro, Nuoro

Museo Deleddiano -Casa natale di Grazia Deledda, Nuoro

Museo Archeologico Nazionale, Nuoro

Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde, Nuoro

Tutte queste istituzioni museali, che devono raccordarsi con le altre del STN, spesso impostano le loro politiche indifferentemente l'una dall'altra senza condividere strategie e obiettivi, quello che occorre realizzare è una sinergia che permetta di ottimizzare le risorse ed efficientare le azioni.

Potenziamento ed orientamento dell'Università

Grande salienza strategica assume il rapporto con il sistema formativo, scolastico e universitario in accordo con un nuovo modello di sviluppo in cui l'elemento centrale per la creazione del valore è la conoscenza.

L'educazione, l'orientamento, l'istruzione e la formazione svolgono sempre più un ruolo fondamentale di supporto allo sviluppo di una economia avanzata e sostenibile che agisce su fattori di competitività basati sulla conoscenza e sulla qualità dei processi produttivi ed organizzativi e non su fattori di basso costo del lavoro o di depauperamento ambientale.

Appare essenziale a tal proposito innalzare la qualità del capitale umano e al contempo qualificare le strutture sociali ed economiche puntando sempre di più ad una società colta ed istruita, aperta al cambiamento e capace di sfruttare al massimo, per il proprio benessere e la propria crescita professionale, il potenziale tecnologico e informativo oggi a disposizione.

Su queste premesse si intende impostare e rafforzare il rapporto con il sistema formativo scolastico del territorio nuorese e in modo particolare con l'Università.

È ferma e radicata convinzione che la valorizzazione del territorio passi prima e soprattutto attraverso la costituzione e il rafforzamento di un polo universitario nuorese, che intercettandone le esigenze e le attitudini sappia innescare processi virtuosi e si candidi a diventare una grande occasione di scambio di internazionalizzazione e attivazione di sinergie e relazioni.

L'Università, quindi, è uno degli interlocutori cardine con cui il territorio attraverso le sue istituzioni deve confrontarsi e collaborare per fare in modo che Nuoro e il STN conquistino un ruolo importante nel contesto dell'alta formazione e della ricerca, non solo alla scala regionale ma anche a quella nazionale e internazionale, favorendo le condizioni per un potenziamento dell'offerta didattica, della ricerca, rafforzando e implementando gli scambi e le relazioni prioritariamente in una ottica di collaborazione e di integrazione con i due poli universitari di Sassari e Cagliari.

Sviluppo delle infrastrutture per la cultura e delle reti di cooperazione culturale

Il Piano Strategico si pone una sfida ambiziosa: recuperare e razionalizzare la gran quantità di contenitori culturali dei Comuni del sistema territoriale e ricondurre la loro programmazione ad una logica di specializzazione e di sistema, per riconsegnare alla città di Nuoro e a tutto il STN un ruolo di prestigio a scala regionale, come incubatore di eventi culturali che a loro volta generino processi di inclusione sociale nuova socializzazione e occasione per la produzione e riproduzione di eventi culturali.

Attorno a questo progetto Nuoro, insieme alle Amministrazioni costituenti il STN, dovrà fornire servizi, secondo accordi e schemi contrattuali variabili dal servizio di consulenza alla vera e propria compartecipazione, per esempio in tema di marketing culturale ma, soprattutto, come coordinamento del networking di fatto, identificabile nelle diverse attività e manifestazioni prodotte dal territorio che elaborano la propria proposta intorno alla declinazione del tema dell'identità.

Ambito d'azione n. 1.1

Valorizzazione della forte impronta identitaria della città di Nuoro coniugando tradizione ed innovazione

Obiettivi

Sostenere e privilegiare la riflessione intellettuale e la creazione artistica, in particolare dei giovani e dei giovani-adulti, riferite ai processi di evoluzione e ridefinizione dell'identità del popolo sardo.

Definire l'identità come processo che superi il solo valore ereditario per sostituirlo con l'idea di identità come progetto: non solo patrimonio trasmesso dai padri, ma continua, processuale, elaborazione politica e culturale.

Segnare la ridefinizione dell'identità come processo in continua evoluzione attraverso opportuni contenitori materiali urbani (spazi, allestimenti, attrezzature, ecc.) e contenuti immateriali (attività, produzioni, eventi, manifestazioni, ecc.).

Mettere a disposizione del territorio una forte dotazione documentaria ed informativa di facile accesso ed utilizzo, che deve proporsi come continua azione di stimolo verso la cultura locale.

Creare spazi liberi di interpretazione e reinterpretazione della cultura locale per fornire alla Città e al suo territorio la possibilità di esprimersi e di confrontarsi con il valore aggiunto della gestione dell'intera "filiera" culturale dalla creazione alla fruizione del prodotto.

Intercettare ed interpretare i bisogni e le aspettative dei cittadini, per tradurli in attività, eventi, proposte interdisciplinari (fiere, festival, eventi sportivi...).

Creare una rete di contenitori e sostenere l'elaborazione di contenuti per portare ad emersione le capacità del territorio nuorese come laboratorio dell'identità.

Fare di Nuoro, dei suoi spazi per l'elaborazione e la creatività culturale, dei prodotti dell'attività artistica locale un punto di riferimento anche per le popolazioni dei Comuni vicini e viceversa con un'offerta di opportunità legata anche alla mobilità territoriale per motivi di lavoro, studio o divertimento.

Qualificare il territorio nuorese, a livello internazionale, come la "città delle opportunità culturali", secondo un processo di infrastrutturazione materiale ed immateriale rivolto prioritariamente alle fasce della popolazione con più difficoltà a trovare spazi e azioni per la propria espressione creativa.

Attività

- Rivitalizzazione e promozione (sia in loco, sia attraverso la creazione di registrazioni digitali e la valorizzazione attraverso i canali dell'economia di rete) delle arti di spettacolo, del folklore locale, delle sagre e delle feste tradizionali;
- creazione di spazi urbani per la promozione di iniziative culturali e sociali a misura dei bambini, dei giovani e degli anziani;
- predisposizione di un programma quadro per definire un accordo operativo puntuale con l'isre (istituto superiore regionale etnografico) per la programmazione delle attività cittadine;

allestimento, nella casa natale di Francesco Ciusa, di un percorso multimediale che, attraverso proiezioni anche in 3d di filmati, foto, suoni, descriva la Nuoro di inizio '900;

- creazione del laboratorio di "identitas":
 - di teatro, cinema (in particolare sceneggiatura di film per ragazzi),
 - fotografia, fumetto nell'ex scuola elementare della Solitudine,
 - di musica e danza nell'ex scuola media di via Tolmino,
 - di poesia e letteratura con Il Caffé Letterario, che fornirà servizi combinati di accoglienza, ristoro e di animazione culturale anche come terminale attivo del laboratorio di poesia, nell'ex tribunale;
- Attivazione della galleria espositiva dell'arte visiva sarda;
- Creazione del centro di documentazione e ascolto della identità musicale.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Enti Locali, Provincia, Regione, Camera di Commercio, sistema scolastico e universitario, associazioni di Categoria, associazioni culturali, Consorzio per la Pubblica Lettura S. Satta, case editrici, operatori privati interessati alla gestione degli eventi, Onlus, ISRE.

Strumenti

Studi di fattibilità tecnico-economici
Progettazioni esecutive
Laboratori di "identitas"
Galleria espositiva
Centro di documentazione e ascolto della identità musicale
Accordi e protocolli di intesa tra soggetti pubblico-privati
Project financing

Ambito d'azione n. 1.2

Marketing dell'offerta culturale raccordando beni culturali e turismo

Obiettivi

Rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio a livello locale, nazionale e internazionale, attraverso la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale del nuorese.

Valorizzare le risorse pubbliche e private attraverso soluzioni innovative per l'arte e la cultura.

Promuovere forme strutturate di cooperazione fra attori pubblici e privati e modelli innovativi di gestione.

Realizzare un grande fattore di attrazione per il marketing culturale, quale il Museo – Accademia dell'Identità per la ricerca, lo studio, l'esposizione, e la produzione di beni culturali materiali e immateriali dell'intero ambito regionale nell'ex Mulino Gallisai, da integrare con l'ISRE.

Promuovere la conoscenza degli artisti nuoresi, come ad esempio Francesco Ciusa.

Individuare forme alternative al turismo tradizionale legate alla fruizione ambientale e culturale del territorio, al fine di:

- partecipare in maniera originale e innovativa all'offerta di turismo integrato del nuorese individuando le direttrici di mobilità del flusso turistico costa-città (Olbia-Nuoro; Siniscola-Nuoro; Orosei-Nuoro; Dorgali-Nuoro; Lanusei-Nuoro) come sistema esteso di distribuzione degli accessi turistici alla città;
- proporre un sistema di attrattori culturali capaci di autonomia e riconoscibilità rispetto al tradizionale richiamo estivo in grado di destagionalizzare il flusso turistico, incrementando la mobilità verso Nuoro degli stessi residenti in Sardegna;
- aumentare la redditività delle aziende artigianali legate alle produzioni tradizionali e posizionate nei centri cittadini con i loro laboratori e show-room;
- allungare i tempi medi di permanenza dei visitatori nel nuorese, in forza dell'offerta combinata di cultura distribuita su contenitori molteplici e su tematismi diversificati.

Valorizzare gli attrattori culturali esistenti, per:

- designare Nuoro a rappresentare la "porta d'accesso" alla cultura ed alle tradizioni della Sardegna, facendone il passaggio privilegiato della redistribuzione dei flussi turistici verso le aree interne, dove è forte la sensibilità da parte della collettività alla conservazione ed al rafforzamento dell'identità in chiave turistica;
- implementare il percorso turistico culturale nelle aree di pregio della città e del territorio nuorese, come i centri storici, individuando strutture e funzioni di presentazione della storia e della cultura locale;
- creare un sistema integrato di fruizione e riscoperta della cultura nuore-

se e sarda, con la fruizione di spettacoli e mostre, l'accesso a documenti ed informazioni anche su supporto multimediale, la partecipazione a laboratori ed iniziative culturali interattive;

accrescere la consapevolezza, da parte degli attori locali della filiera del turismo, dell'importanza della cultura come attrattore forte del territorio.

Attività

Coordinamento e networking degli eventi culturali prodotti nel territorio e, in genere, dei contenuti più identificativi della cultura dell'identità locale;

costruzione di percorsi ispirati a specifici tematismi culturali e paesaggistici, con l'ausilio di appositi supporti informativi (tradizionali e informatici/telematici): attuazione dei progetti identitas, su monte lollove, pratzas de janas, tramudas-camineras;

coordinamento con le attività specifiche all'interno delle linee strategiche "competitività", "coesione sociale" ed "ambiente rurale", in particolare nello:

- sviluppo di servizi correlati all'accoglienza culturale,
- valorizzazione del sistema della gastronomia locale e sviluppo di percorsi,
- messa a punto di servizi coordinati di tipo informativo, fruitivo e logistico in aree di rilevanza naturalistica, archeologica, letteraria, ecc..,
- sviluppo e messa in rete del sistema dell'albergo diffuso,
- stipula di protocolli d'intesa tra i Comuni ricadenti nel STN per lo sviluppo dei servizi di accoglienza rispondenti a precisi standard di qualità,
- sviluppo del marketing territoriale,
- attività trasversali di formazione professionale rivolte ad elevare i livelli di offering nelle aree dell'accoglienza turistica, dei servizi culturali, dell'organizzazione, della qualità e dell'impiego dei nuovi strumenti tecnologici,
- adeguamento della infrastrutture ai fini della fruizione turistica (realizzazione dello svincolo 131dcn – Nuoro, realizzazione centro intermodale, adeguamento del ramo ferroviario Macomer – Nuoro).

Interlocutori

Comune di Nuoro, Provincia, Regione, associazioni imprenditoriali e di categoria, ANAS, Onlus, Camera di Commercio, Enti Locali, operatori del settore, Ferrovie della Sardegna.

Strumenti

Piano di marketing concordato con i comuni del STN

Attivazione di uno staff di “manager della cultura” per il coordinamento delle attività, la ricerca e l'ottimizzazione delle risorse materiali ed immateriali ed avviare processi virtuosi di creazione culturale

Sistemi di monitoraggio e valutazione dei flussi turistici

Cooperazione con riviste specializzate e centri di ricerca

Calendario degli eventi artistici e culturali

Merchandising dei musei

Cartellonistica omogenea e di immediata lettura

Accordi con le associazioni culturali e di categoria

Ambito d'azione n. 1.3

Promozione e recupero del patrimonio architettonico e del tessuto urbano

Obiettivi

Rafforzare le politiche tese ad incoraggiare la collaborazione pubblico–privata in un progetto sinergico per la rivitalizzazione “sostenibile” dei centri abitati della città, coordinando le azioni di ricerca e di intervento con gli altri Comuni del STN.

Recupero della qualità e delle funzioni urbane della città di Nuoro.

Messa in atto di politiche tese alla costruzione di pratiche e procedure che indirizzino soggetti pubblici, soggetti privati e tecnici al recupero del patrimonio architettonico e alla ri-progettazione di paesaggi urbani e periurbani compatibili e coerenti con gli obiettivi del progetto di nuova qualità urbana della città di Nuoro.

Razionalizzazione del sistema urbano e architettonico, sia a livello di recupero del nucleo antico e della “città razionalista” degli anni '30 del '900, sia nel campo della riqualificazione delle periferie recenti e dei nuovi paesaggi costruiti tra l'urbano ed il rurale.

Attività

Sottoscrizione del protocollo di intesa tra il comune di nuoro ed università per la predisposizione del manuale della qualità architettonica e per la predisposizione di laboratori di urbanistica partecipativa;

predisposizione del “manuale della qualità architettonica”, inteso a ricostituire la struttura e l'identità urbana di nuoro, e di razionalizzarne la gestione da parte della amministrazione pubblica:

- recupero delle tecniche e dei materiali della costruzione pre-moderna e “moderna” e recupero dell'applicazione di tecnologie tradizionali e di nuove tecniche compatibili;
- costruzione di Abachi e progetti-Guida per la riqualificazione delle aree periferiche, in particolare dei margini dell'edificato, ricostruendone i nuovi significati paesaggistici;
- attuazione di forme di “urbanistica partecipativa”, da porre in essere secondo procedure strutturate e collaudate nella disciplina;
- incentivazione di politiche finalizzate ad agevolare l'accessibilità nel centro storico;
- identificazione da parte dell'amministrazione di immobili di proprietà pubblica nei centri storici della città da destinare ad attività artigianali;
- redazione di piani di settore per l'arredo urbano nel centro storico;
- adozione di politiche di gestione e riqualificazione degli spazi urbani da estendere virtuosamente anche a scala territoriale;
- revisione ed armonizzazione del regolamento edilizio con precipua attenzione alle norme volte a garantire gli standard di qualità negli interventi sul territorio;

Impegno dell'Amministrazione pubbliche ad utilizzare la procedura concorsuale di architettura nella realizzazione di opere pubbliche di rilievo.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Provincia, Regione, Università, ISRE, soggetti privati.

Strumenti

Accordi di programma

Protocolli d'intesa con l'Università

Concorsi internazionali di progettazione

Progettazione esecutiva

Piano parcheggi

Piani di settore per l'arredo urbano

Regolamento edilizio

Project financing

Piano Urbano della Mobilità

Ambito d'azione n. 1.4

Integrazione del sistema museale locale con il sistema museale regionale

Obiettivi

Costituire un sistema museale a scala territoriale mettendo in rete i musei, le raccolte museali e i siti culturali della città con quelli del Sistema Territoriale Nuorese.

Integrare il sistema museale nuorese con il progetto più ampio della Giunta regionale per la costituzione del Sistema regionale museale.

Coordinare le attività dei musei della città garantendo l'autonomia delle realtà museali esistenti e di quelle future, con un grado di flessibilità tale da permettere diversi livelli di partecipazione al sistema e consentire l'ingresso di nuovi soggetti.

Condividere le scelte di politica culturale del sistema museale, con progetti concordati da realizzare con finanziamenti sia pubblici che privati.

Realizzare la gestione associata di servizi, preventivamente individuati attraverso studi di fattibilità e collegamento tra i musei aderenti e il Sistema Provinciale, la Regione e i Ministeri competenti e relative Direzione Regionale e Soprintendenza.

Standardizzare i livelli di qualità minimi individuati per ottenere il riconoscimento da parte della Regione e l'adozione di specifici protocolli di intesa tra i soggetti aderenti.

Aumentare il numero di visitatori delle strutture museali e dei siti, favorendo la promozione di attività per il confronto e lo scambio di esperienze.

Valorizzare il rapporto tra i musei e la città, con lo scopo di far diventare i residenti i primi fruitori dei beni culturali e dare nuovi stimoli e idee per lo sviluppo locale.

Attivare rapporti di collaborazione con l'imprenditoria locale per creare un'offerta coordinata di servizi aggiuntivi e realizzare iniziative congiunte di valorizzazione e promozione.

Attività

Configurazione della rete dei musei del territorio realizzabile in quattro spazi di intervento:

- funzioni e servizi museali "di secondo livello", ossia azioni che non è necessario, opportuno, vantaggioso, possibile, economico, razionale, utile che ciascun soggetto svolga in proprio;
- servizi all'utenza, o più esattamente, a singoli e particolari segmenti di utenza e per i visitatori (card, sconti, agevolazioni, promozioni);
- azioni di competenza dell'Amministrazione comunale (parcheggi, trasporti, segnaletica stradale e direzionale, arredo urbano, allestimenti);
- definizione, promozione e commercializzazione di pacchetti integrati di offerta e, in genere, attenta e necessaria valutazione dell'impatto economico degli investimenti, non solo pubblici, in politiche museali e, in senso lato, culturali.;
- dotazione e implementazione di moderni sistemi di fruizione multimedia-

- le e di risorse informatiche nelle strutture museali territoriali;
- raccordo dei singoli spazi museali in una o più reti tematiche locali connesse con la rete regionale;
- sviluppo di servizi correlati all'accoglienza culturale, dislocati lungo i percorsi e in corrispondenza delle aree archeologiche e museali;
- sviluppo di programmi di studio e di ricerca, anche in collaborazione con università e centri di ricerca;
- progettazione di un piano di marketing condiviso da tutti i comuni aderenti al stn basato su tecniche di marketing territoriale rivolto allo sviluppo degli attrattori culturali;

Interlocutori

Comune di Nuoro, Comuni del STN, Provincia, Regione, Università, Scuole, Case Editrici, Associazioni culturali, Sistema Bibliotecario, ISRE, MAN, Istituti di credito, Centri di ricerca, operatori privati.

Strumenti

Piano di comunicazione

Protocolli di intesa pubblico-privato per la gestione dei musei

Piano di marketing

Studi di fattibilità

Programmi di studio e ricerca

Project financing

Convegni e tavole rotonde

Esposizioni

Servizi e materiali di supporto alla fruizione museale: servizi di guida, servizi di informazione, servizi di ticketing e di ristoro, merchandising culturale

Ambiti d'azione n. 1.5

Potenziamento ed orientamento dell'Università

Obiettivi

Innalzare la qualità del capitale umano e qualificare le strutture sociali ed economiche.

Rafforzare il rapporto delle istituzioni con il sistema formativo scolastico del territorio nuorese e con l'Università.

Promuovere il ruolo del Polo universitario nuorese nel contesto dell'alta formazione e della ricerca non solo su scala regionale, ma anche nazionale e internazionale.

Potenziare l'offerta didattica, della ricerca, rafforzando e implementando gli scambi e le relazioni prioritariamente e in una ottica di collaborazione e di integrazione con i due poli universitari di Sassari e Cagliari.

Ampliare e diversificare l'offerta didattica, tale da essere attrattiva in campo locale ma anche regionale e nazionale, con una stretta connessione con la vocazione produttiva del territorio attuale o prospettica.

Sviluppare attività di ricerca, con un forte coinvolgimento di tutti i decisori politici, sociali economici della città e del STN.

Attività

Realizzazione, nell'ambito del Programma Innovativo S.I.S.Te.M.A. "Aree sottoutilizzate", dello Studio di fattibilità socio-economica per valutare l'opportunità del terzo polo universitario sardo;

progettazione definitiva-esecutiva, con individuazione analitica e specifica di tutti i parametri, partendo dalle considerazioni preliminari emerse dallo studio di fattibilità socio-economica del Terzo Polo universitario;

Realizzazione del terzo Polo Universitario Sardo, in vista della creazione della terza università della Sardegna:

- trasformazione delle Sezioni Gemmate di Scienze Ambientali e Forestali dell'Università di Sassari, in strutture autonome,
- realizzazione del Campus Universitario nell'area dell'ex Artiglieria di Viale Sardegna.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Comuni del STN, Provincia, Regione, Enti pubblici e privati con funzioni promozionali, di sviluppo economico e di rappresentanza imprenditoriale (CCIAA, associazioni imprenditoriali e di categoria), Sistema universitario regionale, MIUR.

Strumenti

Studio di fattibilità socio-economica

Protocolli d'intesa

Concorsi internazionali di progettazione

Progettazione esecutiva degli interventi

Ambiti d'azione n. 1.6

Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di cooperazione culturale

Obiettivi

Adeguare gli standard ed aumentare la capienza delle infrastrutture culturali in modo da incidere sulle convenienze (cioè sul rapporto fra costi e ricavi) di taluni segmenti di attività.

Realizzare i nuovi contenitori, come previsto per il Museo Regionale dell'identità, che caratterizzerebbe Nuoro e il suo territorio come la sede più accreditata per la ricerca e la trasmissione degli studi in campo demografico-antropologico non solo a scala regionale.

Creare un modello di cooperazione culturale alternativo valido per tutti i Comuni del sistema territoriale, capace di tradurre la rendita di posizione del territorio in politiche di grande richiamo turistico per generare flussi turistici molto significativi in ogni periodo dell'anno.

Identificare i luoghi per manifestazioni culturali di spazi anche normalmente non deputati ad accogliere eventi, ma che per le loro caratteristiche possono prestarvisi (bar, ristoranti, scuole, edifici privati).

Sistematizzare e coordinare l'universo degli operatori culturali che a vario titolo lavorano sul territorio per l'attivazione di forme di cooperazione culturale.

Costituire reti culturali, sia a scala locale che internazionale, per favorire e promuovere lo scambio e l'integrazione culturale tra tutti i Comuni costituenti il STN.

Valorizzare il patrimonio ambientale, archeologico e storico-artistico della città di Nuoro.

Creare nuove opportunità occupazionali.

Attività

Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento tecnico e funzionale dei contenitori culturali esistenti;

realizzazione a Nuoro del Museo Regionale della Ceramica, gestito in partenariato da I.S.R.E., Comune e privati;

realizzazione del Museo Civico Comunale comprendente un "Caffè Letterario" e un centro di animazione culturale, dove verranno rese disponibili, anche sotto forma multimediale o di e-conference, le biblioteche legate alla storia e cultura di Nuoro (es: Sebastiano Satta, Salvatore Satta, Costantino Nivola, Francesco Ciusa, Ballero, ecc);

completamento funzionale del Centro Culturale Polivalente, di Via Roma, dotato di "auditorium", sale convegni e con annessa la Galleria Comunale d'Arte;

realizzazione del Portale del Parco Grazia Deledda, con l'intervento di recupero architettonico e di riqualificazione funzionale dell'ex Mercato Civico di Piazza Mameli, in corso, compresa la realizzazione della Nuova

Piazza antistante;
completamento del Cinema Teatro Eliseo;
interventi presso la Cattedrale S. M. della Neve (all'interno del Circuito turistico Religioso Regionale Grandi Cattedrali di Sardegna) e nell'antistante Piazza;
potenziamento del M.A.N. (Museo d'Arte Nuoro), su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale, con una nuova struttura espositiva in Piazza Satta, dove verranno sviluppati anche gli interventi a sostegno del "canto a tenores" e del "pastoralismo sardo", recentemente dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità;
promozione della Biblioteca dell'I.S.R.E. recentemente inaugurata in Via Papandrea (24.000 volumi divisi tra: Scienze Umanistiche, Demo-Etnico-Antropologiche, Museologia e Museografia Sarda, Manoscritti Autografi della Deledda, ecc.);
supporto alla realizzazione, per iniziativa della Regione, del Museo Regionale delle Identità, delle Arti Immateriali e delle Tradizioni della Sardegna, presso l'ex Mulino Gallisai, in Via G. Deledda;
realizzazione della Scuola Comunale della Ceramica, all'interno del Contratto di Quartiere II "Sa 'e Sulis";
restauro e allestimento multimediale della casa natale di Francesco Ciusa; destinazione del "Ex Tribunale" per ospitare la collezione dei gessi di Ciusa; programmazione di acquisizioni per l'ampliamento della collezione dell'artista;
realizzazione del laboratorio di "Identitas" di teatro, cinema;
realizzazione del laboratorio di "Identitas" di musica e danza - ex scuola media di via Tolmino;
realizzazione del laboratorio di "Identitas" di poesia e letteratura, Galleria espositiva dell'arte visiva sarda e Caffé Letterario presso l'ex tribunale;
restauro dell'ex palazzo della Banca d'Italia per ospitare il centro di documentazione e ascolto della identità musicale;
completamento degli interventi di riqualificazione urbana del Centro Storico di Nuoro, sui due più antichi Rioni, "Seuna" e "San Pietro", e la Via Roma, seconda strada storica della città;
costituzione di partenariati con gli operatori culturali del territorio del STN più affidabili in termini di esperienza e competenza, nonché di autonomia finanziaria e gestionale;
costituzione di una Consulta delle Associazioni culturali a livello cittadino ed intercomunale.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Comuni del STN; altri Comuni del Territorio (e loro forme di organizzazione associate); Provincia; Regione; Università; Scuole; Fondazioni Bancarie, ISRE; MAN; Consorzio per la Pubblica Lettura S. Satta; Camera di Commercio;

Associazioni di Categoria; Associazioni Culturali; Onlus; Case Editrici; Operatori privati interessati alla gestione degli eventi.

Strumenti

Studi di fattibilità tecnico-economici

Progettazioni esecutive

Accordi pubblico-privati

Project financing

Master plan

Concorsi di progettazione

Eventi e manifestazioni



Linea Strategica 2 **COMPETITIVITÀ**



Linea strategica 2

COMPETITIVITÀ

Nuoro vuole inserirsi, con strumenti ed opportunità specifiche, nella competizione tra aree territoriali per attrarre quote significative dei flussi e degli investimenti, al fine di incrementare la base produttiva ed occupazionale locale.

Obiettivo finale di questa linea è migliorare il posizionamento competitivo della città di Nuoro e Sistema Territoriale Nuorese nel suo complesso, rafforzandone l'armatura urbana ed il sistema produttivo ed investendo in qualità, efficienza ed attrattività del sistema "città-territorio".

In questo contesto il Piano Strategico Comunale ha individuato, grazie alle indicazioni dei principali portatori di interessi pubblici e privati, una serie di linee di azione e di interventi mirati ad innalzare il livello dell'offerta di servizi e di infrastrutture a carattere territoriale, contrastando le dinamiche di spopolamento e di marginalizzazione per connettersi con efficacia con i grandi sistemi economico-produttivi nazionali ed europei.

Le indicazioni emerse durante il processo di pianificazione strategica riguardano in particolare le seguenti tematiche:

interventi sulla dotazione infrastrutturale per rendere la città polo di servizio del territorio: in sede di ascolto del territorio (Organi Istituzionali e Tavoli Tematici) è emerso con forza come la principale criticità relativa al sistema degli accessi alla città ed al STN risieda non soltanto in un diffuso e generalizzato deficit infrastrutturale di tipo stradale, ma anche nell'insufficiente grado di connessione tra la rete viaria locale a quella di interesse regionale di primo livello.

Sviluppo strategico della logistica: la connessione alle grandi reti di trasporto nazionali, comunitarie ed intercontinentali e lo sviluppo dei servizi logistici e di trasporto sono elementi chiave dello sviluppo dell'attrattività di un territorio. Attraverso queste due direttrici si rendono più competitive le imprese locali e si creano le condizioni per attrarne di nuove. Il tema dei servizi di trasporto e logistici rappresenta la vera sfida per il futuro e costituisce una delle principali leve per il marketing territoriale.

Trasformazione di Prato Sardo in "quartiere di affari" della Sardegna centrale: tutte le analisi condotte hanno portato a riconoscere al Polo di Prato Sardo una rilevanza che va al di là del ruolo attualmente coperto di Zona Industriale della Città di Nuoro e che può essere colta nel suo pieno significato strategico solo se riportata ad una scala territoriale più ampia, facendo emergere un disegno futuro che vede Prato Sardo diventare Polo di Affari con una specificità di area di servizio per le imprese attualmente insediate e per quelle che sceglieranno di rilocalizzarsi.

Interventi innovativi per il Sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti tipici dell'agroindustria: è oramai acquisito dai potenziali turisti che i prodotti tipici sono un elemento identificante e qualificante il territorio, anzi in molti casi sono proprio le produzioni tipiche il motivo principale della vacanza (soprattutto in periodi di bassa stagione); in ogni caso, anche quando il motivo della vacanza è un altro, le produzioni tipiche costituiscono una importante motivo per fruizioni aggiuntive e complementari del Territorio, e la città può svolgere un ruolo di vetrina e di promozione per l'intero sistema agroalimentare e dell'artigianato tipico.

Marketing urbano attraverso lo sviluppo dei fattori localizzativi di maggior distintivi-

tà e capacità di attrazione: poiché la competizione tra città assume caratteri di sempre maggior intensità e rende prioritaria, per la città agglomerata, l'adozione di misure volte ad accrescere la propria capacità di attrazione, diventa uno strumento di importanza vitale il marketing urbano, inteso come il complesso di attività finalizzate a valorizzare in modo sistematico e coerente le differenti valenze economiche, sociali, culturali e ambientali di Nuoro e del territorio del STN nel suo complesso e a promuovere sviluppo e innovazione tramite la localizzazione di attività con significative ricadute economiche.

Ambiti d'azione n. 2.1

Interventi sulla dotazione infrastrutturale per rendere la città polo di servizio del territorio

Obiettivi

Potenziare il sistema delle infrastrutture attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti ed il rafforzamento delle connessioni esistenti, al fine di garantire spostamenti più veloci e più sicuri sul territorio cittadino e con il nuorese e, soprattutto, migliorare le condizioni di contesto necessarie ad incrementare lo sviluppo socioeconomico, la competitività, la produttività e la qualità della vita del sistema urbano complessivo.

Tale obiettivo generale può essere più puntualmente declinato in obiettivi specifici afferenti a due diversi, ma complementari, livelli di dettaglio:

Obiettivi in tema di Macroaccessibilità territoriale:

realizzare alternative infrastrutturali tese ad ottimizzare l'accessibilità ai nodi urbani della Regione e degli scali portuali ed aeroportuali, migliorando il livello di connessione con la maglia viaria fondamentale in via di completamento ed adeguamento infrastrutturale;

ottimizzare le connessioni ferroviarie esistenti, determinando una maggiore intermodalità ferro-gomma nell'ambito del trasporto passeggeri.

Obiettivi in tema di Microaccessibilità territoriale:

migliorare la connessione della rete viaria locale a quella regionale di primo livello attualmente in fase di ammodernamento e potenziamento;

migliorare e riqualificare i collegamenti e il sistema degli accessi alle aree urbane di più recente espansione, nel quadro di una forte integrazione e complementarità con le progettualità già in atto sul territorio.

Attività

Macroaccessibilità

potenziamento del collegamento diretto Nuoro – Tortolì che, riallacciandosi alla nuova infrastrutturazione della strada orientale sarda (SS 125), consente di cogliere i vantaggi di una maggiore interconnessione del nuorese con l'area sud-orientale dell'Isola e i suoi sbocchi portuali e aeroportuali. Per questo occorre realizzare una serie di interventi strutturali con l'adeguamento agli standard della rete viaria regionale di primo livello del collegamento stradale (Sp 27) che, all'altezza di Villanova Strisaili, si diparte dalla SS 389 in direzione di Tortolì e del porto di Arbatax; dando continuità, alla SS 389 proveniente da Nuoro e alla Nuova SS 125 proveniente da Cagliari e in via di completamento. Gli interventi riguardano principalmente:

l'allargamento del tracciato esistente,

la regolarizzazione del tracciato, attraverso l'utilizzo di viadotti e, laddove necessario, di tratti in galleria, al fine di superare il forte dislivello altimetrico (circa 700 m) che separa l'abitato di Villanova Strisaili dalla valle del Rio Tricarai e dalla cittadina di Tortolì.

potenziamento della tratta ferroviaria Nuoro-Macomer (gestita da FdS) attraverso la regolarizzazione dell'attuale tracciato a scartamento ridotto e il contestuale miglioramento del servizio offerto (cadenzamento dei convogli). Alla realizzazione di tale intervento concorrono i 20 milioni di € che la Regione Sardegna ha recentemente stanziato, nell'ambito del Programma Strategico Regionale, per la realizzazione di interventi sulla tratta ferroviaria Nuoro – Macomer. Il servizio ferroviario deve infatti assumere i connotati di un trasporto passeggeri in adduzione a Nuoro non essendo percorribile l'ipotesi di organizzare un trasporto merci ferroviario su di una linea a scartamento ridotto. In questo senso occorre prevedere l'attivazione di una stazione ferroviaria di attestamento a Prato Sardo, con un servizio navetta, gestito dalle autolinee urbane dell'ATP, per garantire il collegamento con il centro cittadino.

Microaccessibilità

potenziare la rete viaria di accesso al polo di Prato Sardo che, in assenza di interventi di tipo infrastrutturale, non sarà in grado, nel medio e nel lungo termine, di sostenere l'aumento della mobilità causato dall'insediamento nell'area di nuove attività e funzionalità di tipo urbano. La realizzazione di un importante centro commerciale nel quale trovano posto alcune multisale e un articolato sistema di accoglienza e di spazi per la socializzazione, nonché la realizzazione della nuova caserma, caricano questo sito di valenze urbane e di servizio che lo candidano da una parte a divenire nel prossimo futuro un importante polo attrattivo e un contenitore di attività di servizio articolate e pregiate, e dall'altra ad incarnare il ruolo di nuova cerniera tra la città e il territorio. Il nodo di raccordo Prato Sardo - SS 131 dir., è l'occasione per ripensare e ridefinire in maniera radicale le dinamiche urbane e la morfologia di una parte importante della città di Nuoro e al contempo costituisce una forte integrazione con il progetto Pilota, finalizzato alla ridefinizione complessiva del tessuto connettivo della città comprendente il sistema degli accessi, la viabilità principale, il sistema degli spazi adibiti o da adibire a verde pubblico, con particolare riferimento alla creazione della Porta Principale di accesso al Parco Nazionale del Gennargentu. Il progetto infrastrutturale di massima prevede la realizzazione di una articolata intersezione del tipo a quadrifoglio che intercetta la SS131dir a monte della galleria bypassando l'attuale e inadeguato sistema di viabilità che comunque si sceglie di mantenere come strada di servizio. Il quadrifoglio è pensato come una intersezione omogenea fra due strade primarie della stessa importanza a livelli sfalsati (senza variazione di velocità delle correnti) senza svolte a sinistra. Si tratta di uno svincolo a livelli sfalsati con quattro tronchi di scambio nel quale tutte le svolte si effettuano sulla destra attraverso rampe di raccordo precedute da corsie di decelerazione e seguite da corsie di accelerazione, che eliminando i punti di conflitto, permette di ottenere un elevato livello di servizio.

Ridefinire il ruolo dell'asse viario Nuoro-Prato Sardo. Il tratto di SS537 compreso tra la deviazione per Prato Sardo e l'incrocio con Via Mannironi costituisce il principale asse viabilistico di accesso alla città, la "porta di Nuoro" attraverso la quale si definiscono le relazioni a carattere locale e sovralocale della città con il territorio regionale. Anche questo tratto di strada è stato oggetto del precedente progetto Pilota che ne ha in buona parte ridefinito logiche e funzioni. Si propone il suo completa-

mento per completare un'opera che consentirà alla città di risolvere importanti problemi infrastrutturali e di ridisegnare dal punto di vista urbanistico una parte pregiata del suo tessuto. Il progetto definisce un sistema lineare come asse attrezzato e di modificazione del paesaggio nel quale l'elemento di limite si trasforma in luogo di relazione. Questa strada si candida a diventare il principio di una nuova parte di città nella quale i servizi principali, l'Ospedale di San Francesco, l'ex sanatorio, le scuole, si reinseriscono con la residenza e con nuove funzioni qualificanti e si candida a divenire l'asse urbano di connessione tra il polo di Prato Sardo e la nuova centralità urbana del Quadrivio.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, Ferrovie della Sardegna, Amministrazioni Comunali del territorio, ANAS, associazioni imprenditoriali e di categoria, CCIAA Nuoro, operatori logistici, autotrasportatori, Aeroporto di Olbia, associazioni ambientaliste, istituti di credito.

Strumenti

Studi di fattibilità tecnico-economici

Progettazioni esecutive

Conferenza di servizi pubblico-private

Project financing

Ambiti d'azione n. 2.2

Sviluppo strategico della logistica

Obiettivi

Il sistema dei trasporti in Sardegna, e soprattutto nel nuorese, è caratterizzato da condizioni di grave disagio e deficit infrastrutturale, gestionale ed organizzativo che producono una bassa qualità del servizio offerto e costituiscono un ostacolo al decollo della crescita e dello sviluppo economico.

Lo sviluppo della logistica nel nuorese nasce dalla consapevolezza che una mobilità efficiente (di merci e persone) gioca favorevolmente sul rafforzamento della competitività del territorio e della sua economia a patto che ci si concentri su quegli interventi che possono essere un vero volano per lo sviluppo economico e non un solo arricchimento infrastrutturale.

Gli obiettivi individuati dal Piano sono quindi:

- connessione alle grandi reti di trasporto nazionali, comunitarie ed intercontinentali;
- attrazione di finanziatori privati per la realizzazione e gestione delle infrastrutture;
- sviluppo dei servizi logistici e di trasporto al fine di:
 - incrementare la competitività delle imprese del territorio;
 - creare le condizioni per l'attrazione di nuove imprese;
 - consolidare la domanda e l'offerta di servizi logistici e trasporto.

Attività

Trasporto Marittimo: migliorare le connessioni ai numerosi ed efficienti servizi marittimi dell'Isola.

In particolare:

- Cagliari per le linee contenitori (nazionali, internazionali e intercontinentali) e le Autostrade del Mare;
- Olbia per le Autostrade del Mare;
- Porto Torres per le Autostrade del Mare;

trasporto Ferroviario: le condizioni della rete sarda, le recenti razionalizzazioni da parte di Trenitalia e le storiche difficoltà del trasporto merci su ferro in Italia non rendono questa modalità di trasporto attrattiva per le merci da/per il nuorese che è servito da un solo collegamento a scartamento ridotto (Nuoro - Macomer), nonché sprovvisto di uno scalo merci. Lo sviluppo del trasporto ferroviario passa quindi attraverso porti quali Genova (porto di Autostrade del Mare e possibilità di utilizzare i numerosi servizi di inoltro terrestre via ferro) e l'utilizzo dei grandi terminal del Nord Italia, veri e propri hub di operatori ferroviari continentali che offrono partenze giornaliere verso tutta Europa. Questa opportunità deve essere colta con servizi di trasporto non accompagnato di casse mobili che utilizzino i frequenti collegamenti di autostrade del mare per raggiungere il continente. Questo sviluppo deve passare attraverso la creazione delle condizioni per l'attrazione di operatori intermodali

che garantiscano alla città di Nuoro un servizio “chiavi in mano”;

trasporto Aereo:

- costruzione di un eliporto dedicato a funzioni “sociali” (VVFF, 118, protezione Civile, Corpo Forestale) turistiche e professionali (servizi passeggeri da/per i principali scali della regione) dotato di hangar, palazzina uffici e piazzale;
- attivazione di un servizio di bus-navetta, del tipo executive, con possibilità di effettuare il check-in a bordo del mezzo tra Nuoro e l'aeroporto Olbia;
- polo logistico al servizio del territorio: basato sul trasporto su gomma rappresenta un intervento utile per lo sviluppo economico e produttivo dell'area. L'aggregazione dei flussi in entrata ed uscita dal nuorese dovrà migliorare i servizi (es. frequenza, continuità, economicità) di collegamento ai principali nodi portuali e ferroviari del paese. In particolare questa struttura dovrà funzionare come:
 - centro di raccolta, stoccaggio e consolidamento merci;
 - centro di deconsolidamento e distribuzione;
 - centro di City logistics per la distribuzione efficiente nelle aree della città e del STN;
 - sede di magazzini dedicati agli Express Courier;
 - autoporto: servizi alla persona (aree di sosta per i riposi, servizi igienici, ristorazione, banca, ecc.) ad ai mezzi (autofficina, parcheggi coperti, ecc) dell'autotrasporto.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, operatori logistici, autotrasportatori, VVFF, 118, Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Aeroporto di Olbia, Ferrovie della Sardegna, Autorità portuali, Istituti di credito.

Strumenti

Predisposizione di un Master Plan per il coordinamento delle attività

Studi di fattibilità per la verifica della sostenibilità tecnico-economica dei singoli interventi

Accordi con i soggetti pubblici e privati interessati al tema della logistica e dei trasporti

Ambiti d'azione n. 2.3

Trasformazione di Prato Sardo in “quartiere di affari” della Sardegna centrale

Obiettivi

Il potenziamento del Polo Urbano Nuoro-Zona Industriale di Prato Sardo costituisce una priorità per la crescita della Città di Nuoro e del suo territorio.

Tutte le analisi hanno portato a riconoscere al Polo di Prato Sardo una rilevanza che va al di là del ruolo di Zona Industriale di Nuoro, che deve svolgere un ruolo di traino dello sviluppo ad una scala territoriale ampia; Prato Sardo deve diventare il Polo di Affari della Sardegna Centrale con una specificità di area di servizio per le imprese insediate e intenzionate a rilocalizzarvi.

Questa evoluzione comporta un'attenuazione delle funzioni di insediamento di attività più propriamente produttive o di trasformazione.

In sintesi per Prato Sardo si prevede il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già presenti nell'area, l'integrazione di quelli base ritenuti indispensabili. Gli sviluppi settoriali mirati per settori economici, localmente rilevanti (filiera Agroalimentare e della produzione tipica), richiedono l'implementazione di servizi specialistici e settoriali aggregati nell'area di Prato Sardo.

La finalità di questo ambito di azione è delineare il ruolo che Prato Sardo deve assumere, potenziando le funzionalità e ponendole al servizio di una scala territoriale più ampia di quella comunale, con particolare riguardo ad attività di ricerca e sperimentazione nonché di innovazione tecnologica, ad attività di promozione e commercializzazione dei prodotti locali e ad attività di certificazione ISO.

Attività

Creazione di un Tavolo di sviluppo della Zona Industriale (in cui siano rappresentati tutti i portatori di interesse pubblici e privati del territorio nuorese per il tema specifico), per il governo e la realizzazione delle seguenti attività:

condivisione del ruolo di Prato Sardo come emerge dalle analisi e dagli incontri sviluppati all'interno dell'Idea Programma Sistema;

definizione di un Piano regolatore della Zona Industriale che preveda un'individuazione lineare degli ambiti di sviluppo;

progettazione esecutiva, predisposizione del piano economico-finanziario, individuazione delle fonti di finanziamento (incluso lo strumento della Finanza di progetto) e messa a punto degli iter procedurali ed attuativi per:

- migliorare le condizioni logistiche–infrastrutturali,
- consolidare ed efficientare i servizi di base o generali per le imprese già installate;
- costituire nuovi servizi generali;
- creare nuovi servizi specialistici/settoriali per l'impresa;
- creare nuovi servizi alla popolazione di natura sociale;
- avvio e gestione della fase implementativa.

Linea strategica 2 – Competitività

Infrastrutturare il territorio urbano per migliorare l'integrazione, l'inserimento nelle relazioni globale-locale-globale, per accrescerne la competitività e l'attrattività

Interlocutori

Amministrazioni comunali di Nuoro e del territorio nuorese, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, altri Enti pubblici e privati con funzioni promozionali, di sviluppo economico e di rappresentanza imprenditoriale (CCIAA, associazioni imprenditoriali e di categoria).

Strumenti

Tavoli di sviluppo

Progettazione esecutiva

Piano economico-finanziario

Protocolli di intesa

Project financing

Ambiti d'azione n. 2.4

Interventi innovativi per il sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti tipici dell'agroindustria

Obiettivi

I consumatori ed i media hanno un grande interesse per i prodotti alimentari “Fresco sano e Tipici”, favoriti anche da trend socio-culturali favorevoli (ritorno alla campagna ed ai sapori di una volta, ricerca del biologico, ecc.).

In questo contesto, le produzioni tipiche rappresentano per alcuni canali di commercializzazione interessanti opportunità di business. Questo consente di valorizzare un'offerta produttiva tipica in grado di interloquire con i distributori e rispondere alle loro esigenze commerciali.

In alcuni casi, i canali “aggregati regionali” di produzioni tipiche sono in competizione tra loro, e se i produttori non si relazionano con i distributori, questi suppliscono da soli o attraverso intermediari.

A fronte di un'ottima qualità dei prodotti, l'assetto strutturale e competitivo delle “Filieri Regionali dei Freschi e dei Tipici” determina difficoltà di rapporto con i canali commerciali, a causa di criticità di natura strutturale (quantità prodotte, tempi di consegna, costanza nelle caratteristiche del prodotto, ecc.).

La valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche e locali richiede anche di potenziare e rafforzare lo sbocco diretto al mercato del consumo finale attraverso forme innovative di commercializzazione.

Occorre, dunque, intervenire in tempi rapidi su alcune opportunità specifiche con interventi sperimentali/pilota. La città di Nuoro quale centro di promozione del territorio, deve svolgere un ruolo di rafforzamento della filiera agroalimentare del nuorese.

Attività

Orientare la programmazione della produzione in previsione dei consumi effettivi e delle reali prospettive di collocazione offerte dal mercato;

attivare un sistema organico e certo di controlli, sulla parte commerciale e relativamente agli aspetti sanitari, che ne certifichi la provenienza (con eventuale predisposizione di un marchio collettivo di qualità e di origine);

avviare iniziative di comunicazione e promozione a sostegno delle produzioni agro-alimentari tipiche e locali (es. campagne pubblicitarie di sensibilizzazione, iniziative promozionali mirate ai prodotti di filiera o a singoli prodotti, marchio collettivo di distribuzione...);

rafforzare la penetrazione del canale HO.RE.CA. (Hotel-Restaurant-Catering) e dei canali più tipicamente “turistici” (es. grandi strutture ricettive in località turistiche) attraverso forme evolute di aggregazione commerciale (consorzi, accordi commerciali, società di commercializzazione, agenzie, ecc.) che accorcino il canale di commercializzazione ed incrementino il valore aggiunto per il sistema produttivo;

creare un centro distributivo stile “farmers market” dedicato alla vendita delle produzioni regionali (in particolare di quelle ortofrutticole) di qualità, effettuata

direttamente al consumo finale dai produttori;

promuovere i contratti di filiera con operatori della GDO mirati a raggiungere in forma aggregata le economie di scala richieste dai canali della distribuzione moderna e a non vanificare gli sforzi fatti dai produttori per immettere sul mercato prodotti di qualità.

Interlocutori

Associazioni di categoria, consorzi di produttori, CCIAA di Nuoro, Amministrazione Comunale di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, Amministrazioni Comunali del Sistema Territoriale Nuorese, Università (certificazione e marchio di prodotto), associazioni ambientaliste, istituti di credito.

Strumenti

Analisi delle diverse filiere delle produzioni agro-alimentari tipiche a livello Regionale, finalizzate ad identificare potenzialità e criticità (volumi, qualità produzione, aggregazione produttori, ecc.)

Focalizzazione dei comportamenti e delle propensioni all'acquisto di prodotti agro-alimentari tipici da parte dei consumatori finali (in particolare quelli turistici), con particolare riferimento alla predisposizione all'acquisto presso forme distributive gestite direttamente dai produttori

Piano di attuazione operativa dell'iniziativa che includerà le finalità, gli obiettivi, le caratteristiche attuative, il modello di gestione da adottare, gli aspetti normativi e legali, i soggetti coinvolti e le modalità di attivazione

Monitoraggio della fase di sperimentazione

Supporto ai soggetti coinvolti, attraverso attività di formazione, tutoring, assistenza strategica e commerciale

Eventi di promozione anche in concomitanza con le manifestazioni già attive (come "Autunno in Barbagia")

Ambiti d'azione n. 2.5

Marketing del territorio urbano attraverso la valorizzazione dei fattori localizzativi di maggior distintività e capacità di attrazione

Obiettivi

Occorre valorizzare le risorse, le competenze e le vocazioni specifiche del nuorese facilitando l'incontro tra l'offerta di asset di Nuoro e del suo territorio e la domanda potenziale di aziende e visitatori. Ciò richiede che gli organismi deputati sviluppino una crescente capacità progettuale e gestionale.

L'offerta di aree attrezzate, le eventuali infrastrutturazioni delle stesse ed i servizi reali per le imprese devono correlarsi alla domanda di ampliamento e ricollocazione dei nuovi insediamenti ed alla creazione di partnership di aziende esogene con aziende locali.

Anche l'offerta di asset e prodotti turistici e la relativa comunicazione devono correlarsi alla domanda turistica nei diversi segmenti (ambientale, culturale, congressuale, ecc.).

L'ambito di azione Marketing Territoriale Integrato si pone come strumento di rafforzamento e promozione dell'immagine di Nuoro e del suo Territorio nella sua integrazione tra patrimonio economico, culturale, storico e sociale.

Gli obiettivi specifici sono:

- individuare le linee strategiche di marketing territoriale per la città di Nuoro ed il territorio nuorese in un'ottica di sistema e di gestione pianificata delle azioni;
- individuare i fattori competitivi dell'area e definire le linee di azione più efficaci per la promozione della città e del territorio e in tal modo raggiungere segmenti di mercato e target specifici esterni all'area;
- creare condizioni per lo sviluppo delle risorse della città e del territorio in modo da individuare e focalizzare il "patrimonio" del nuorese;
- attivare azioni specifiche di promozione, comunicazione e marketing coerenti e condivise;
- elevare le qualità attrattive di Nuoro e del territorio attraverso una strategia di "cooperazione partenariale" e il coordinamento fra i soggetti pubblici e privati coinvolti per la condivisione e la realizzazione delle azioni progettate;
- favorire lo sviluppo di una nuova cultura della Pubblica Amministrazione locale nella direzione di una maggiore attenzione ai "clienti" (imprese e turisti) della città e del sistema territoriale.

Attività

- creare una struttura dedicata ed un tavolo di sviluppo locale: è ormai opinione diffusa e dimostrata dalle esperienze di numerose realtà nazionali ed estere, che l'attività di marketing territoriale debba essere svolta da una struttura dedicata che operi coinvolgendo tutti gli attori del sistema, svolgendo un ruolo di connessione;
- focalizzare il quadro conoscitivo del contesto cittadino e del territorio: l'attività si articola in: definizione dello scenario economico sociale, individuazione degli asset territoriali, focalizzazione delle azioni di marketing del territorio;
- definire il target e le linee guida per lo sviluppo di Nuoro e del STN in base alle vocazioni rilevate, alle esigenze ed alle caratteristiche del territorio;

Linea strategica 2 – Competitività

Infrastrutturare il territorio urbano per migliorare l'integrazione, l'inserimento nelle relazioni globale-locale-globale, per accrescerne la competitività e l'attrattività

- individuare gli investimenti da effettuare sui fattori apprezzati e di interesse delle aziende e dei turisti;
- definire le linee guida per lo sviluppo di Nuoro e del STN, del marketing turistico e del posizionamento di marketing rispetto ai target individuati;
- mettere a punto l'offerta del territorio urbano e del STN attraverso la definizione di pacchetti localizzativi per gli investimenti esogeni e pacchetti di attrazione turistica;
- progettare il piano di promozione e di comunicazione di Nuoro e del territorio;
- attivare rapporti e azioni di comarketing con altri contesti urbani e territoriali nell'ottica di realizzare tutte le possibili sinergie, anche con soggetti diversi e solo in apparenza competitor;
- realizzare incontri promozionali sul territorio, presentando concrete opportunità commerciali (contatti con i potenziali investitori, anche attraverso attività di scouting) per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo turistico;
- effettuare eventi (convegni, tavole rotonde, workshop, fiere e mostre specializzate, ecc.) e altre attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, altri Enti pubblici e privati deputati a funzioni promozionali e di sviluppo economico (CCIAA, associazioni imprenditoriali e di categoria), altri enti proprietari o gestori di asset del territorio, istituti di credito.

Strumenti

Analisi desk e field per la realizzazione delle attività sopra descritte, attività promozionali e di comunicazione per target di domanda

Accordi con produttori locali ed artigiani per le attività di comunicazione e sensibilizzazione

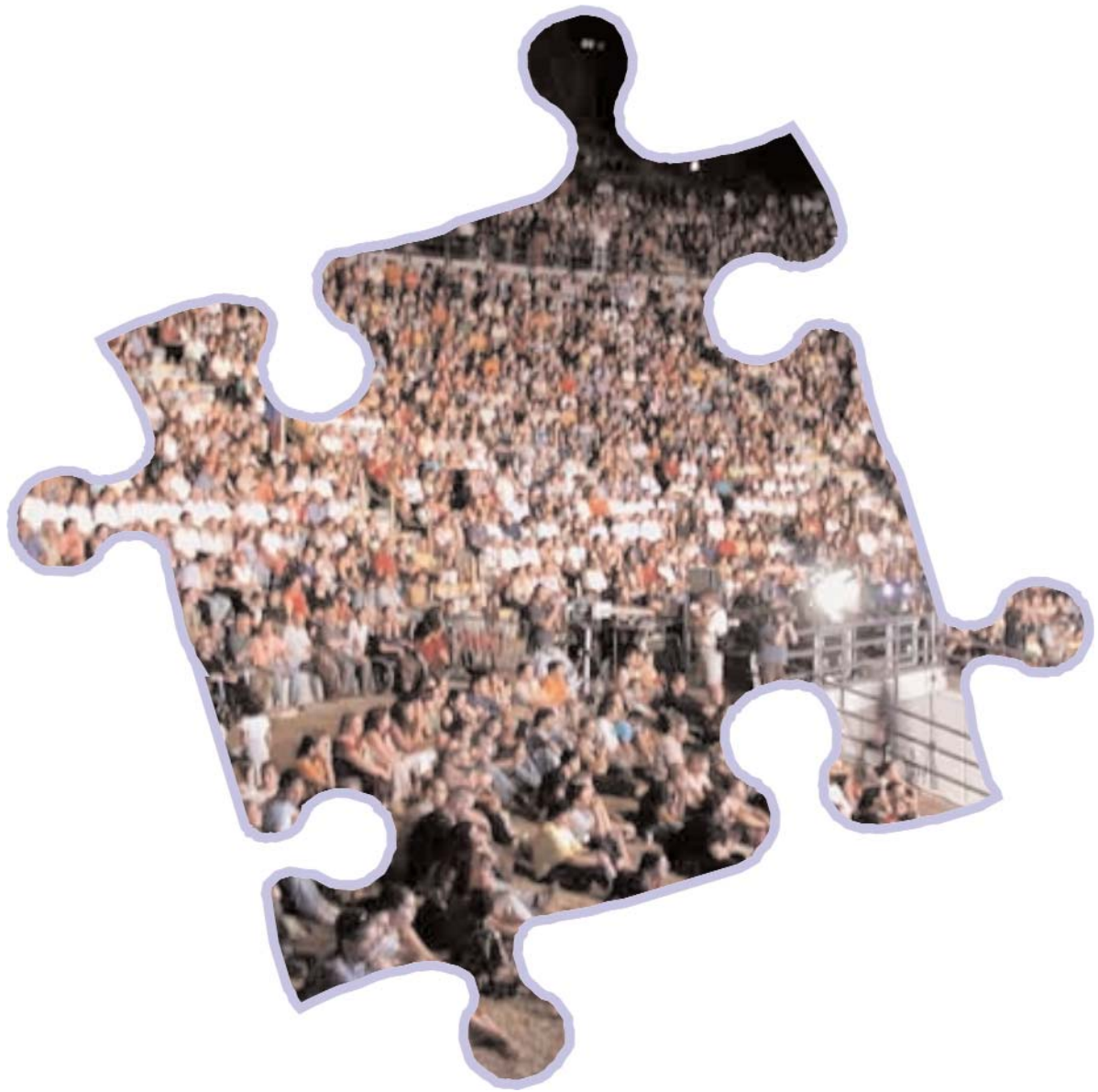
Piani di investimento e Project financing

Piani di comunicazione

Convegni, tavole rotonde, workshop, fiere e mostre specializzate



Linea Strategica 3 Coesione Sociale



Linea strategica 3 COESIONE SOCIALE

Migliorare la solidarietà comunale è uno dei grandi obiettivi strategici di sviluppo del Comune di Nuoro, che intende realizzare un welfare locale innovativo, capace di rispondere alle trasformazioni sociali, di fornire forme avanzate di assistenza e di aumentare la capacità attrattiva del territorio attraverso un innalzamento del livello della qualità della vita.

Il carattere innovativo è dato dalla ricerca ed attivazione di forme di *governance*, che favoriscano la gestione "integrata" dei servizi, il miglioramento degli standard qualitativi, ed una maggiore partecipazione degli stakeholders, anche per non disperdere la cultura della solidarietà e il patrimonio di esperienze e di lavoro generato dalla diffusa rete di volontariato e dell'associazionismo che opera nella città. Ciò richiede la realizzazione di un network di servizi e strutture – facenti capo ai settori pubblico, privato e del terzo settore - in risposta alle richieste del territorio.

I sei ambiti di azione individuati all'interno della Linea Strategica operano trasversalmente nelle diverse aree del disagio: quelle tradizionali (come, per esempio, gli anziani, i diversamente abili, i malati, i tossicodipendenti, i detenuti) e le nuove fonti del malessere costituite dal lavoro sempre più precario, dall'immigrazione, dalla modificazione delle reti sociali e familiari che porta le famiglie a ricercare all'esterno il supporto per la genitorialità o la cura dei congiunti svantaggiati, dal degrado urbano e dalla mancanza di infrastrutture e servizi per la popolazione.

L'invecchiamento della popolazione urbana, pur inferiore rispetto ad altre città, rende cruciale lo sviluppo di politiche e le iniziative in grado di intervenire a sostegno e per la socializzazione degli anziani che, oltre ai disagi fisici dell'età, risentono della solitudine e, spesso, dell'isolamento in ambito domestico.

Nei loro confronti il Piano Strategico Comunale prevede azioni mirate alla prevenzione, al recupero e alla cura della condizione sociale, sanitaria ed economica, nonché alla valorizzazione delle capacità personali.

Relativamente ai disabili, le proposte del Piano Strategico Comunale mirano al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi e delle strutture già esistenti, nonché alla creazione di nuove strutture rieducative, alla realizzazione di programmi di riabilitazione dei disturbi neuro-psico-motori, all'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e alla creazione di opportunità lavorative finalizzate al recupero e all'integrazione sociale.

L'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati e degli stranieri ex detenuti, richiede interventi coordinati per integrare le politiche sociali, sanitarie, formative, educative e del tempo libero. Al riguardo si evidenzia che, nei quattro istituti di pena della vecchia provincia di Nuoro (Isili, Lanusei, Lodè Mamone e Nuoro), il 26% circa dei detenuti è costituito da stranieri.

In linea con quanto avviene a livello nazionale, oltre il 70% delle famiglie nuoresi è proprietaria dell'abitazione in cui vive. Questa estrema diffusione della casa in proprietà è diventata un grande limite per l'ammodernamento delle politiche abitative e per la mobilità sociale dei lavoratori e delle giovani coppie. Inoltre i fenomeni di precarizzazione del lavoro, di crisi della famiglia tradizionale e di riduzione della rete di protezione sociale, hanno trasformato il nostro tessuto economico e sociale facendo emergere aree di criticità che hanno inciso sulla coesione economica e sociale.

Una delle più evidenti conseguenze di ciò si è tradotta in un allargamento all'interno della società della fetta di popolazione colpita da forme di disagio abitativo.

Il "caro-casa" ha raggiunto negli ultimi anni livelli particolarmente pesanti e ha colpito soprattutto le famiglie monoreddito, le giovani coppie, i single, le ragazze madri, le famiglie con disabili, gli anziani, gli studenti, i lavoratori che si trasferiscono per motivi di lavoro, gli immigrati costretti a vivere in condizioni di precarietà e di sovraffollamento.

Si tratta di un importante fetta del tessuto sociale, portatrice di esigenze abitative nuove derivanti da una concezione della casa come "bene d'uso", come servizio flessibile e adattabile ai diversi cicli della vita familiare e personale.

Se i bisogni sono diversificati non si può più pensare solo alla costruzione di nuove case popolari e alle risorse necessarie per realizzarle; quello che occorre è un ripensamento delle strategie e delle modalità di utilizzo dei fondi pubblici, degli strumenti urbanistici, della leva fiscale e finanziaria. E' necessario dunque concentrare idee e risorse per un forte rilancio di una politica per la casa che sappia dare risposte adeguate a questa domanda sociale.

Appare evidente come queste politiche non possano essere affrontate senza un serio intervento pubblico a favore delle famiglie con un reddito basso o medio basso, per le quali la soluzione del problema non può essere affidato al mercato privato, ma deve essere trovata nell'ambito di un rilancio dell'edilizia sociale.

Contestualmente a questo, al fine di dare maggiore efficacia e condivisione delle politiche strategiche, bisogna promuovere una nuova stagione di pianificazione intercomunale attraverso l'elaborazione dei piani in forma associata fra i Comuni del STN.

Nuoro deve sollecitare i Comuni del STN ad elaborare congiuntamente uno Schema d'intervento per le politiche abitative strutturale unitario, fondato su scenari sostenibili di sviluppo urbano e territoriale, coerente con le scelte strategiche del piano della Provincia (infrastrutture della mobilità, ambiti produttivi e insediamenti commerciali di rilievo sovracomunale, poli funzionali), declinandole e specificandole in maniera coordinata all'interno dei propri territori. Sarà così possibile programmare con maggiore efficacia gli investimenti pubblici e privati, rispondere più facilmente alle necessità funzionali di reti e servizi pubblici, stipulare accordi perequativi per la distribuzione di oneri e vantaggi conseguenti ai nuovi insediamenti.

Un altro aspetto importante per lo sviluppo e la riqualificazione urbana è costituito dal potenziamento dei servizi sanitari attraverso la realizzazione del terzo polo sanitario nel Comune di Nuoro, che, negli intenti programmatori, costituirà il nodo importante di una rete regionale di eccellenza dove, fra l'altro, avrà sede il centro per la sterilizzazione delle attrezzature medico-chirurgiche, a cui farà riferimento l'intera regione.

Il Piano Strategico Comunale intende valorizzare, inoltre, la funzione sociale dello sport, promuovere eventi culturali e di spettacolo attraverso investimenti orientati alla realizzazione di strutture specifiche, a servizio di tutta l'area vasta, per lo sport agonistico e non.

La pratica sportiva è infatti un'importante attività di coesione che - nonostante rappresenti una realtà significativa con numerosi iscritti alle società sportive che operano nel territorio (dal calcio alla pallacanestro, dalla danza alla pallavolo, all'ippica, alla ginnastica, ecc.) - è fortemente limitata dalla mancanza di spazi attrezzati.

Il Piano Strategico Comunale prevede attività in grado di coniugare turismo, cultura, pratica sportiva, benessere. L'ambito di azione è quindi fortemente integrato con gli altri ambiti di azione del Piano.

Dal processo di pianificazione strategica è emersa, infine, la necessità di individuare azioni mirate alla gestione integrata dei servizi pubblici locali a livello di STN. Ciò deriva dalla esigenza di garantire servizi efficaci ed efficienti alla cittadinanza, con particolare riferimento al trasporto collettivo e alla gestione integrata dei rifiuti, realizzando economie di scala che consentono un migliore e meno oneroso servizio ai cittadini.

Ambito d'azione 3.1

Accoglienza, integrazione ed inclusione sociale

Obiettivi

Migliorare l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari ed il loro inserimento in segmenti occupazionali di produzione e di servizi.

Assicurare l'accesso ai servizi pubblici presenti sul territorio ai cittadini stranieri immigrati.

Valorizzare e tutelare le diverse identità.

Attività

Creazione di una Consulta degli immigrati;

sviluppo di azioni di formazione professionale rivolte agli immigrati;

- organizzazione di corsi di lingua italiana;
- programmazione e realizzazione di eventi e manifestazioni per favorire l'incontro delle diverse culture (rassegne gastronomiche, letterarie, musicali, sportive, ecc.);
- realizzazione di attività di inserimento lavorativo;
- sviluppo di attività di accoglienza, mediazione linguistica e assistenza (ricerca alloggio, posti di lavoro, pratiche burocratiche);
- elaborazione ed analisi continuativa delle statistiche demografiche relativa alla popolazione residente straniera;
- sviluppo di attività di ricerca sui fabbisogni della popolazione residente straniera.

Interlocutori

Amministrazione comunale, Provincia, Regione, Prefettura, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, ordini professionali, enti di formazione, parrocchie, istituzioni religiose, Onlus.

Strumenti

Consulta degli immigrati

Analisi desk e field

Programma eventi e manifestazioni

Piani di formazione

Ambiti d'azione 3.2

Politica abitativa comune

Obiettivi

Rilanciare una politica pubblica per la casa per dare risposta ai tanti e diversificati bisogni di alloggi dei cittadini.

Consolidare e allargare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Promuovere politiche di welfare.

Agevolare l'inserimento e l'integrazione dei nuovi immigrati.

Attività

Adeguamento gli investimenti alla tipologia della nuova domanda di alloggi con interventi di risanamento e recupero edilizio ed urbano, dando continuità alle progettualità avviate con i "contratti di quartiere";

inserimento delle nuove aree di trasformazione nei piani urbanistici e nei regolamenti edilizi di previsione; tali aree, avendo perso la loro originaria funzione, possono essere destinate a nuove funzioni;

istituzione di un vero e proprio "assessorato alla casa";

promozione di programmi di sviluppo di edilizia agevolata in locazione per anziani, giovani, immigrati e per lavoratori in mobilità;

nuovi strumenti per favorire la riconversione di appartamenti troppo ampi dove vivono anziani soli, per mettere a rendita il valore immobiliare dell'appartamento e quindi utilizzare queste risorse a sostegno dei mutui dei giovani eredi o per integrare il reddito dell'anziano;

politiche atte ad promuovere un quadro di convenienze capaci di stimolare l'iniziativa privata, come:

- interventi di rimodulazione (sino all'azzeramento) delle aliquote ICI per gli alloggi in affitto,
- esenzione ICI sul patrimonio Erp e reinvestimento delle risorse recuperate nella manutenzione e nella gestione dell'edilizia sociale,
- introduzione di agevolazioni fiscali e creditizie finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica ed alla messa in sicurezza degli edifici residenziali;
- attivazione, accanto ai soggetti istituzionali, di settori di finanza etica, fondazioni bancarie, forze imprenditoriali con finalità sociali;
- revisione dei criteri di assegnazione dei fondi e degli alloggi a canone sociale;
- mantenimento l'impegno finanziario di Stato, Regione ed enti locali per tutelare le famiglie, diversificando gli interventi in funzione delle diverse esigenze dei nuclei familiari;

Ricostituzione del patrimonio residenziale a finalità sociale;

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Stato, Regione, amministrazioni comunali, Università.

Strumenti

Prestito ipotecario vitalizio

Projet financing

Concorsi di progettazione

Ambito d'azione 3.3

Sviluppo del terzo polo sanitario regionale

Obiettivi

Realizzazione di un polo sanitario di una rete regionale che guardi all'eccellenza.

Piena e sostanziale integrazione tra attività distrettuali e ospedaliere, attraverso una programmazione di area vasta.

Miglioramento del servizio per arginare il flusso degli utenti in uscita verso i servizi di altre asl e incentivare quello in entrata.

Attività

Realizzazione del Centro regionale per la sterilizzazione delle attrezzature medico-chirurgiche;

- attuazione del programma di intervento della ASL e del Piano sanitario regionale, come di seguito sintetizzato:

P.o. San Francesco – Nuoro: per quanto riguarda l'ospedale San Francesco si intende intervenire su tre aree: (emergenza, oncologia e ematologia e malattie cardio-cerebro-vascolari) con una serie di progetti.

Nell'area dell'emergenza si prevede:

- la costruzione di un elibase per elisoccorso e di una nuova postazione 118,
- la realizzazione del Dipartimento d'emergenza (DEA) con un nuovo Pronto Soccorso con osservazione breve intensiva e radiologia d'urgenza, nuova cardiologia (UTIC- Emodinamica-Elettrofisiologia) e nuova rianimazione.

Nell'area di oncologia ed ematologia si prevede:

- realizzazione di un reparto di radioterapia,
- attivazione di camere sterili per il trapianto di midollo osseo,
- trasferimento di Oncologia e trasformazione da servizio day hospital in - reparto aperto per tutte le ventiquattro ore.

Nell'area delle malattie cardio-cerebro-vascolari è prevista:

- realizzazione di un settore di angiografia interventistica,
- attivazione di unità stroke per la cura intensiva degli ictus.

P.o. Cesare Zonchello – Nuoro:

Trasformazione in un ospedale di riabilitazione intensiva per le aree di Neurologia, Cardiologia, Pneumologia, in rete con la riabilitazione estensiva del Presidio Sanitario di Macomer.

Hospice (luogo di accoglienza e ricovero per malati terminali, soprattutto malati oncologici) funzionante 24 ore su 24.

Altri interventi:

- screening oncologici,
- cure domiciliari e riduzione tempi d'attesa,
- riorganizzazione del Dipartimento di Salute Mentale e realizzazione del nuovo servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC).

Interlocutori

ASL, Aziende ospedaliere, Amministrazione comunale di Nuoro, Amministrazioni comunali del STN, Provincia di Nuoro, Regione, centri di ricerca, ordini professionali, Ministero della salute.

Strumenti

Piano sanitario regionale

Progetti esecutivi delle singole attività

Strutture e infrastrutture

Project financing

Accordi quadro e protocolli di intesa

Ambito d'azione 3.4

Politica integrata per i servizi alla popolazione

Obiettivi

Innalzare la qualità della vita e la coesione sociale.

Favorire l'attuazione di processi condivisi tra il soggetto pubblico (amministrazioni comunali) e i soggetti privati, per una qualificazione dei progetti culturali della città e un rafforzamento dell'identità del territorio.

Sostenere il ruolo di Nuoro come centro erogatore di servizi per l'area vasta.

Promuovere lo sport e valorizzarne la funzione sociale, culturale ed educativa.

Aumentare e migliorare la fruibilità degli spazi urbani per la cultura, la socializzazione e la pratica sportiva.

Migliorare l'accesso e la disponibilità di strutture sportive, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione (disabili, traumatizzati, anziani).

Favorire l'integrazione fra le attività sportive e di socializzazione e le politiche di welfare.

Promuovere manifestazioni, spettacoli ed eventi sportivi e culturali.

Investire nello sport e negli eventi come attrazioni turistiche e culturali.

Attività

Realizzazione di un nuovo polo sportivo: palazzetto dello sport, stadio e impianti sportivi,

ampliamento, completamento e modernizzazione degli impianti sportivi esistenti;

sostegno alla realizzazione di centri sportivi da parte di privati ed associazioni;

definizione di un progetto di raccordo tra i principali ambiti dell'universo culturale di Nuoro e del suo territorio;

ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture cittadine, create per ospitare al loro interno attività culturali: spazi espositivi, spazi per spettacoli scenici, spazi per lo scambio culturale, beni immobili di carattere artistico e storico;

definizione di pratiche condivise che orientino il profilo culturale della città valorizzazione e condivisione dei progetti già impostati e attivati che hanno dimostrato di avere, a scala locale, le caratteristiche per innescare dinamiche virtuose anche a scala territoriale (progetto di qualità del Comune di Nuoro, laboratorio Jazz, manifestazioni Cortes Apertas, Notte Bianca, manifestazioni legate al carnevale barbaricino, ecc.);

strategie di marketing per la promozione nazionale e internazionale delle attività culturali, sportive e ricreative realizzate in città, anche sulla piattaforma digitale;

realizzazione di spettacoli, rassegne, eventi sportivi, conferenze e forum campi dello sport, della musica, del cinema, della danza, del teatro e delle arti visive.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, associazioni sportive, culturali e di volontariato, enti di formazione, università, enti museali, imprese operanti nei settori della cultura, organizzatori di manifestazioni ed eventi, istituzioni scolastiche ed educatori, istituzioni religiose.

Strumenti

Progetti esecutivi delle singole attività

Accordi quadro e protocolli di intesa

Project financing

Piano di formazione

Strutture e infrastrutture per le attività sportive, culturali e sociali

Manifestazioni ed eventi

Piattaforma digitale

Piano di marketing

Ambito d'azione 3.5

Sicurezza urbana e prevenzione

Obiettivi

Promuovere una concezione innovativa del welfare a Nuoro e una nuova cultura di gestione partecipata nonché politiche e azioni di rete.

Migliorare e rafforzare le azioni di sistema e l'integrazione fra pubblico e privato.

Favorire e attivare nuove forme di governance, superando la logica delle gestioni "separate" dei servizi in favore di una gestione integrata che consenta di ottimizzare il livello qualitativo e la realizzazione di economie di scala.

Promuovere l'integrazione fra le politiche sociali e le politiche urbane.

Rafforzare la coesione sociale e la solidarietà.

Implementare le politiche di integrazione sociale e di inserimento lavorativo.

Contrastare le dipendenze.

Realizzare nuovi servizi o nuove modalità di erogazione di servizi per le fasce deboli della popolazione.

Sopperire alle carenze del territorio relativamente ai servizi e alle strutture.

Incrementare le politiche per i giovani e per le famiglie, attraverso interventi volti a radicare i giovani sul territorio.

Favorire la deistituzionalizzazione.

Promuovere la sicurezza e potenziare le attività di prevenzione.

Contrastare la criminalità giovanile e il bullismo.

Contrastare la violenza di genere.

Realizzare percorsi di assistenza per donne e minori vittime di violenza.

Attività

Creazione di un laboratorio sulla governance e attivazione di un sistema di monitoraggio del welfare;

elaborazione di un piano di comunicazione del nuovo welfare;

predisposizione di un piano di coordinamento fra i diversi enti interessati alla realizzazione di progetti di abbattimento delle barriere architettoniche (scuole, uffici pubblici, strade, ecc.);

attività di coesione e inclusione sociale – inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati;

prevenzione e recupero di soggetti dipendenti da sostanze (alcol e droghe);

formazione e riqualificazione le persone in mobilità o che hanno perso il posto di lavoro;

istituzione della consulta sui giovani; individuazione di politiche di accesso al lavoro;

ro, di residenzialità, formative, mirate a rendere più agevole la permanenza dei giovani sul territorio cittadino;

politiche giovanili contro il bullismo – implementazione dell'Osservatorio contro il bullismo;

attività di sensibilizzazione e informazione, seminari e laboratori rivolti a giovani, famiglie, docenti ed educatori;

potenziamento delle attività di orientamento scolastico e lavorativo;

qualificazione ed aumento dei centri, residenziali e non, per gli anziani;

attivazione di una rete di centri residenziali per disabili fisici e mentali e persone affette da morbo di Alzheimer,

implementazione della rete di assistenza domiciliare integrata;

implementazione dei servizi di sostegno alla vita di relazione;

organizzazione del servizio di trasporto in favore delle persone anziane e disabili, in collaborazione con le diverse associazioni di volontariato e gli enti pubblici;

attività di ricerca e studio sulla percezione della sicurezza;

attivazione di centri di accoglienza e case di ospitalità per donne e minori vittime di violenza;

realizzazione di un laboratorio permanente per interventi formativi di sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità e contro la violenza di genere;

promozione e realizzazione di attività di formazione per l'educazione alla legalità.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Regione, Provincia, associazioni di volontariato, Enti no profit, UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna), ASL, istituzioni religiose, Prefettura, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, imprese, società di trasporto pubblico e privato.

Strumenti

Progetti esecutivi delle singole attività,

Piani di formazione,

Rete telematica

Analisi desk e field

Sistema di indicatori per il monitoraggio e bilancio sociale

Laboratori e seminari,

Osservatorio contro il bullismo

Piano di coordinamento

Accordi quadro e protocolli di intesa

Ambiti d'azione 3.6

Gestione integrata dei Servizi pubblici locali

Obiettivi

Realizzare un governo integrato dei servizi pubblici locali affidati dalla legge alla responsabilità dei Comuni singoli o associati e degli altri servizi che tali Amministrazioni decidono di offrire ai propri cittadini:

- trasporto collettivo, in grado di incidere sia sulla domanda di mobilità che sull'offerta di servizi di trasporto urbano e del STN,
- gestione integrata dei rifiuti, per la riduzione, la raccolta e il riciclo dei rifiuti.

Attività

Armonizzazione dei tempi e degli orari per conciliare i tempi di vita e di lavoro, al fine di combattere eventuali nuove forme di esclusione sociale;

integrazione gli Strumenti tecnico amministrativi - Piano regolatore, Piano urbano del Traffico, della Mobilità e Piano della sosta, ecc. - con Piani delle Tecnologie per la Mobilità Urbana;

incentivi per l'utilizzo di veicoli e modalità di trasporto eco-sostenibili;

promozione del riuso, della riduzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclaggio;

promozione della raccolta "porta a porta";

coordinamento degli interventi del Comune di Nuoro con quelli degli altri Comuni del STN alla luce delle politiche regionali, nazionali, nonché comunitarie.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Amministrazioni comunali, Provincia, Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, società di gestione pubbliche e private, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, Enti Locali, società di gestione del trasporto pubblico locale.

Strumenti

Piano dei tempi e degli orari,

Piano di comunicazione per la raccolta differenziata,

Tavoli di concertazione

Protocolli d'intesa

Project financing

Piani delle tecnologie per la mobilità urbana

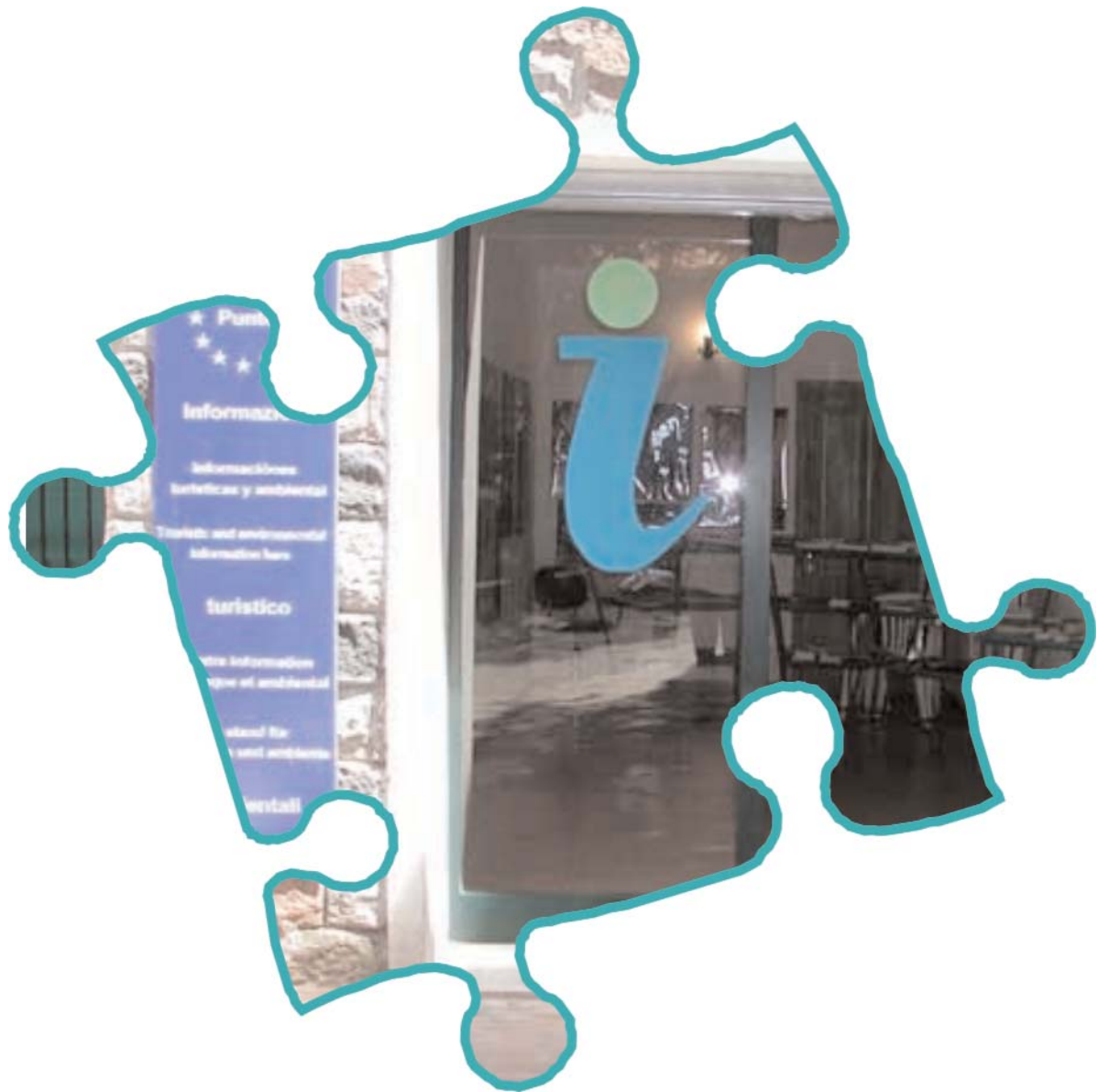
Politiche di car sharing e car pooling

The background of the slide is an aerial photograph of a mountainous region. The terrain is rugged, with various shades of green and brown indicating different vegetation and land use. A prominent mountain range runs across the upper half of the image. The entire image is covered with a semi-transparent blue overlay, which makes the text stand out. The text is centered and consists of two lines: 'Linea Strategica 4' and 'Ambiente e Turismo'.

Linea Strategica 4

Ambiente

e Turismo



Linea strategica 4 AMBIENTE E TURISMO

L'ambiente nuorese costituisce per i cittadini un importante fattore di qualità di vita, ma è anche un rilevante attrattore che deve essere una leva per uno sviluppo locale durevole.

La ruralità è una caratteristica forte del nuorese e rappresenta una componente trasversale del territorio nel suo complesso, che si integra e rafforza le altre tematiche affrontate dal Piano Strategico Comunale, creando valore aggiunto con ricadute positive su diversi aspetti: dalla competitività del territorio per l'attrazione/consolidamento delle imprese, allo sviluppo produttivo nel settore agroalimentare, fino alla crescita del turismo, alla salvaguardia delle specie endemiche e della biodiversità, ed al mantenimento di un ambiente sano, che assicuri la salute della popolazione.

Accanto alla dimensione rurale, che riguarda il territorio, ma anche spazi della città, Nuoro intende promuovere e difendere la qualità dell'ambiente urbano, che è l'altro grande tema che il Piano Strategico Comunale ritiene di dover perseguire.

Lo spazio rurale diventa il luogo di incontro tra ambiente e cultura e il luogo di accoglienza dei turisti, in grado di coniugare il rispetto della capacità di carico del sistema con l'ospitalità e con una risposta puntuale alle specifiche esigenze del visitatore.

Il binomio cultura barbaricina e ambiente qualificato, con aspetti di forte caratterizzazione ed unicità, favorisce la creazione di un'offerta culturale ed ambientale differenziata ed articolata, in grado di intercettare segmenti specifici di turisti.

Il turismo è, tuttavia, ancora un settore marginale nell'economia della città, pur essendo il settore economico in più rapida espansione ed è, pertanto, un'opportunità da cogliere per lo sviluppo locale.

La crescita del turismo a Nuoro deve trainare infatti quella degli altri settori produttivi, a partire dal settore agropastorale (con la crescita degli agriturismi), all'artigianato ed ai servizi commerciali e per il turismo.

Il Piano Strategico Comunale indirizza gli sforzi e gli investimenti degli attori pubblici e privati verso il rafforzamento, la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale, creando servizi specifici (sui temi culturali ed archeologici, ambientali, sportivi, ricreativi, ecc.) per i segmenti di domanda che si vogliono attirare.

L'industria turistica di Nuoro deve in primo luogo fare sistema con il territorio circostante per valorizzare le specificità del territorio e le risorse esistenti, ed accrescere con investimenti mirati la qualità dell'ambiente cittadino, per poter promuovere una vera propria filiera del turismo integrata con l'ambiente e gli altri settori produttivi.

Gli ambiti di azione individuati per lo sviluppo e l'integrazione dello spazio rurale e per la qualificazione dell'ambiente urbano, creano sinergie con il patrimonio culturale di Nuoro e del suo territorio. La ricchezza museale è un elemento distintivo del territorio, che deve essere valorizzato integrandolo con la ricchezza storico-culturale dello spazio rurale.

L'elevato potenziale di Nuoro, integrato con il patrimonio del territorio circostante consente di differenziare l'offerta turistica rispetto ad altri territori, grazie al "mito" che attrae i turisti alla ricerca della cultura e dell'ambiente barbaricino.

Lo sviluppo della qualità dell'ambiente urbano passa, inoltre, attraverso investimenti specifici nel settore ambientale, e consente l'attrazione di strutture qualificate a servizio di tutta la regione ed il potenziamento di quelle esistenti, al fine di costituire in Nuoro un importante polo ambientale in grado sia di salvaguardare il patrimonio naturale che di accrescere la sensibilità ambientale della popolazione e dei turisti.

È altresì importante avviare attività qualificate di formazione ed incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili, nonché l'adozione di sistemi energetici a basso impatto ambientale.

I temi del turismo culturale sono affrontati specificamente nell'ambito d'azione 1.2 della Linea Strategica Cultura.

Ambito d'azione n. 4.1

Creazione del distretto nuorese dell'ambiente

Obiettivi

La Città di Nuoro intende sviluppare un vero e proprio polo ambientale che svolga il ruolo di servizio qualificato di ricerca, formazione ed innovazione per tutto il territorio regionale sulle tematiche dell'ambiente; tale polo dovrà essere in grado di attivare, nel tempo, adeguati servizi ed attività di impresa per tramutarsi in un vero e proprio distretto ambientale. Il polo ambientale sarà inizialmente costituito da:

- sede regionale dell'Ente Forestale,
- sede regionale di Abbanoa,
- sede della Scuola Forestale Regionale

potenziamento dell'Università di Nuoro, con lo sviluppo di nuovi corsi di laurea connessi all'ambiente.

Il polo ambientale dovrà creare sinergie con il futuro polo di ricerca e produzione sul fotovoltaico, localizzato ad Ottana, ed integrerà i suoi servizi e le sue attività con il polo produttivo di Prato Sardo e con quello museale, costituito dal MAN, dal museo dell'Identità e dall'ISRE, consolidando il legame tra ambiente, cultura, produzione e ricerca.

Attività

Trasferimento a Nuoro della sede regionale dell'Ente Forestale e della sede regionale di Abbanoa;

attivazione della scuola forestale regionale;

rilancio dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca universitarie nel capoluogo e nel territorio barbaricino;

creazione di sinergie tra Abbanoa, Scuola Forestale Regionale, Ente foreste, facoltà di Scienze ambientali e Scienze forestali dell'università nuorese;

creazione del polo ambientale a valenza regionale: incentivi ed investimenti per la creazione della rete tra ambiente, cultura, produzione e ricerca.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, Abbanoa, Scuola Forestale Regionale, Ente Foreste ed Università, le associazioni ambientaliste.

Strumenti

Studio di fattibilità per la creazione del polo ambientale che individui le interconnessioni tra le diverse strutture, i servizi necessari, le modalità di coinvolgimento dei privati, le tappe di sviluppo, dal polo al distretto ambientale

Accordi con la Regione per i trasferimenti delle strutture e la loro localizzazione

Elaborazione di un programma di ricerca integrato tra Ente Foreste, Abbanoa e Università

Elaborazione e condivisione di un programma di formazione tra Università, Regione, Provincia, Ente Foreste, Abbanoa e istituti di formazione

Valorizzazione delle misure previste dai fondi strutturali e dai programmi comunitari

Ambito d'azione n. 4.2

Promozione integrata del patrimonio naturalistico della città di Nuoro e del territorio

Obiettivi

Nuoro si pone come centro in grado di fornire i servizi di accoglienza e svago per il turista e allo stesso tempo, promuovere il ricco patrimonio naturale del Sistema Territoriale Nuorese, ampliando e diversificando l'offerta turistica.

Occorre, innanzitutto, fare rete per sviluppare un sistema integrato di promozione dell'ambiente, individuando i monumenti naturali da valorizzare attraverso appositi itinerari e strumenti come le card turistiche.

L'Amministrazione intende completare l'acquisizione di circa 300 Ha di aree localizzate nel Monte Ortobene e dare piena attuazione al protocollo d'intesa Regione Sardegna – Comune di Nuoro firmato il 14 ottobre 2002 e realizzato solo parzialmente, potenziando in tal modo le attività di valorizzazione del Monte quale compendio boschivo e ambientale di valore regionale.

È importante, pertanto, accrescere la collaborazione tra l'Amministrazione comunale con la Provincia e la Regione, per giungere a decisioni condivise ai diversi livelli di governo.

Le azioni individuate in questo ambito intendono, attraverso la differenziazione dell'offerta turistica, rispondere anche alle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in una logica di sviluppo sostenibile.

Attività

Promozione e valorizzazione dei suggestivi scenari naturali e della ricca biodiversità del territorio;

realizzazione di azioni congiunte di tutela e valorizzazione con i comuni circostanti del STN;

attivazione di strumenti mirati per la collaborazione in campo ambientale sia a livello locale che regionale;

partecipazione a scambi di esperienze ed a reti nazionali ed internazionali sulla biodiversità e la rete Natura 2000;

promozione di attività naturalistiche per conoscere i valori della biodiversità del territorio;

sviluppo di abilità locali e di opportunità di eco-turismo sul territorio;

piena attuazione del protocollo d'intesa Regione Sardegna – Comune di Nuoro;

acquisizione di circa 300 ha di aree localizzate nel Monte Ortobene;

valorizzazione e recupero del borgo di Lollove con possibile destinazione ad Ecomuseo.

Interlocutori

Amministrazione comunale di Nuoro, comuni del STN, Provincia di Nuoro, Regione,

enti di gestione delle aree naturali, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria.

Strumenti

Analisi delle potenzialità di valorizzazione turistica e promozione delle aree protette

Protocollo d'Intesa

Creazione di un evento annuale sulla salvaguardia e la valorizzazione delle aree protette con premio dell'area più efficace nella tutela e valorizzazione

Progetto esecutivo dell'Ecomuseo del borgo di Lollove

Coordinamento della Giunta comunale con gli assessori degli 11 Comuni del STN e con un gruppo di lavoro supportato dai tecnici e dalle associazioni ambientaliste

Mappe itineranti

Card turistiche

Punti di informazione turistica

Ambito d'azione n. 4.3

Promozione delle fonti energetiche rinnovabili

Obiettivi

L'ambiente urbano della città di Nuoro è in progressivo miglioramento e si colloca a livello nazionale su standard molto elevati per alcuni indicatori (scarsa presenza di polveri sottili, certificazioni ambientali, ecc.).

Le azioni individuate dal Piano Strategico Comunale intendono intervenire sugli aspetti più critici, relativi alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, alla gestione dei rifiuti, all'uso e alla diffusione del trasporto pubblico; queste ultime sono affrontate quale gestione integrata dei servizi alla popolazione nell'ambito d'azione 3.6.

Questo ambito d'azione intende infatti sviluppare e diffondere all'interno dell'ambiente urbano l'uso delle fonti rinnovabili, al fine di disporre di energia prodotta in loco con minori impatti ambientali e cogliere, al contempo, le nuove opportunità del mercato elettrico nazionale.

Lo sviluppo delle infrastrutture insieme alla diffusione delle tecnologie per le energie rinnovabili consentono di migliorare la competitività dell'intero territorio nuorese, con ricadute positive sulle attività produttive.

Partendo dallo scenario attuale di utilizzo delle fonti energetiche, la città di Nuoro intende rispondere ai fabbisogni energetici con politiche per il risparmio e la diversificazione della produzione di energia, con una particolare attenzione alle fonti rinnovabili. Questo percorso intende realizzare il Piano Energetico Ambientale Comunale, con il quale la città diminuirà le emissioni in atmosfera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

Attività

Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica nelle imprese nonché integrazione della filiera agroalimentare;

promozione e diffusione della certificazione energetica degli edifici pubblici e privati;

attività di comunicazione per incentivare e promuovere il risparmio e la certificazione energetica;

realizzazione di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento;

realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili: fotovoltaico, solare termico e/o, in particolare impianto sperimentale solare termodinamico di piccola e media potenza;

adozione del Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC) di Nuoro.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, imprese, cittadini.

Strumenti

Sperimentazioni di tecnologie rinnovabili distribuite per l'ambiente urbano

Creazione di un numero verde di supporto alla popolazione per le pratiche del conto energia e del risparmio energetico

Piano di comunicazione sul risparmio energetico e sull'uso delle fonti rinnovabili

Project financing

Audit energetici

Sistema di certificazione energetica degli edifici

Ambito d'azione n. 4.4

Interventi per la qualificazione dell'ecosistema urbano

Obiettivi

La complessità delle interazioni tra ambiente naturale ed ecosistema urbano richiedono all'Amministrazione comunale di introdurre nuovi strumenti in grado di promuovere l'innalzamento degli standard qualitativi della Città e delle imprese.

Ciò impone non solo di realizzare un'attenta e dettagliata pianificazione degli interventi in campo ambientale, ma anche di introdurre nuovi strumenti di gestione e controllo che prendano in considerazione le implicazioni ambientali degli interventi realizzati e monitorino in maniera sistematica l'evoluzione delle variabili ambientali e il conseguente raggiungimento degli obiettivi.

Intervenire sulla qualità dell'ecosistema urbano implica anche il ridisegno delle funzioni della città, restituendo alla collettività la fruibilità di luoghi di aggregazione sociale, anche a servizio dei diversamente abili e degli anziani.

Attività

Realizzazione del centro di trattamento e di valorizzazione dei rifiuti a Prato Sardo;
creazione del catasto comunale delle aree percorse da incendi;
potenziamento dei parchi urbani;
pianificazione e realizzazione degli interventi per il verde urbano;
realizzazione del piano di zonizzazione acustica;
predisposizione del sistema di contabilità ambientale;
promozione e diffusione dei sistemi di gestione ambientale.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Provincia di Nuoro, Regione, gli enti di gestione delle aree naturali, le associazioni ambientaliste.

Strumenti

Studio di fattibilità per il centro di trattamento e di valorizzazione dei rifiuti
Censimento delle aree soggette ad incendio
Piano di zonizzazione acustica
Piano del verde urbano
Bilancio Ambientale
EMAS
Ecolabel
Certificazione ambientale della città

Ambito d'azione n. 4.5

Promozione turistica della Città di Nuoro

Obiettivi

Il posizionamento del territorio nuorese nel suo complesso e delle singole località e strutture di offerta e di servizio deve puntare sugli aspetti di unicità, che i turisti non possono trovare altrove.

Il centro storico della Città di Nuoro deve integrarsi con il territorio circostante in quanto caratterizzato da un ricco patrimonio culturale e archeologico, da numerose testimonianze nuragiche e prenuragiche, da pregevoli centri storici, tradizioni, manifestazioni culturali e sapori locali.

Nuoro deve aggregare e “fare sistema” con i comuni del STN, conseguendo vantaggi in termini di condivisione dei costi e dei rischi, per aumentare i flussi turistici complessivi. Costruire un sistema d'offerta integrato richiede strumenti di marketing territoriale, sviluppati e condivisi con l'intero nuorese.

Le attività di promozione devono non solo accrescere le presenze dei turisti ma anche distribuire gli arrivi lungo tutto l'arco dell'anno.

Attività

Predisporre e realizzare un Piano di Marketing territoriale condiviso che definisca:

il posizionamento sul mercato turistico del nuorese,

i segmenti di mercato turistico da perseguire,

la valutazione di sostenibilità e del carico ambientale compatibile con la salvaguardia delle risorse del territorio,

le strategie di marketing territoriale,

le azioni di promozione degli investimenti coerenti con il posizionamento individuato,

avviare un piano di comunicazione mirato ai segmenti turistici individuati;

realizzare un monitoraggio sistematico dei flussi turistici e dei nuovi segmenti;

rafforzare i sistemi di gestione delle strutture esistenti e potenzialmente fruibili;

superare le carenze nel settore dei trasporti;

sviluppare itinerari archeologico culturali ed ambientali che coinvolgano tutto il territorio del STN, e programmare e realizzare i relativi investimenti e servizi;

formare gli operatori del settore a tutti i livelli;

- promuovere l'integrazione intersettoriale del turismo trainando l'indotto e favorendo la crescita di:
- servizi per l'ospitalità (alberghi, ristorazione, ecc.),
- servizi per la cultura e la gestione del patrimonio archeologico e culturale,
- servizi per la tutela e la fruizione dell'ambiente,
- settore agro-alimentare, fornitore della ristorazione,

- sbocchi di mercato per l'artigianato artistico e tradizionale,
- trasporti, anche a vantaggio della popolazione,
- servizi alla persona, sempre anche a vantaggio della popolazione,
- servizi di marketing e comunicazione, ecc.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Amministrazioni comunali del STN, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, strutture per la promozione turistica, associazioni di categoria, consorzi di produttori, università e strutture di formazione, associazioni ambientaliste.

Strumenti

Piano di marketing territoriale

Marchio unico del territorio, rappresentativo dell'offerta turistica del STN

Calendario unitario che raccolga e promuova tutti gli eventi e le manifestazioni del territorio

Piano di comunicazione

"Card" del territorio per rafforzare e differenziare i servizi offerti ai turisti

Osservatorio sui flussi turistici

Formazione degli operatori

Ambito d'azione n. 4.6

Sviluppo del turismo ambientale

Obiettivi

Nuoro possiede aree di particolare rilevanza naturalistica come ad esempio il Monte Ortobene, caratterizzato da un ricco patrimonio floro-faunistico, che si collocano all'interno di un territorio più ampio a grande valenza ambientale, con per i numerosi attrattori.

La valorizzazione e la messa in rete di questo patrimonio consente di costruire circuiti a forte valore ambientale che rispondono alle esigenze dei diversi segmenti di turismo, in particolare:

- sportivo (trekking, canoa, mountain bike, equitazione, climbing, orienteering, ecc.)
- speleologico
- geologico
- floro-faunistico, (birdwatcher, apicoltori, ecc.)

Queste risorse devono contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici e a diversificare l'offerta turistica di Nuoro.

È importante connettere l'offerta turistica ambientale con le attività artigianali e con i prodotti enogastronomici del territorio nuorese.

Oltre all'ecoturismo, le azioni individuate in questo ambito mirano ad attrarre il turismo scientifico e congressuale, caratterizzato da un profilo di altissimo livello e da un basso impatto ambientale.

Attività

Integrazione dell'offerta turistica nuorese con gli itinerari ed i percorsi presenti sul territorio: trekking, canoa, mountain bike, climbing, equitazione, speleologico, geologico, floro-faunistico

promozione di eventi scientifico culturali che possano essere la base del turismo congressuale;

marketing mirato sui canali specifici, quali le associazioni sportive, le associazioni naturaliste;

coinvolgimento delle riviste scientifiche, dell'università di Nuoro e dell'ente foreste;

sviluppo di strutture e servizi mirate per i diversi segmenti turistici.

Interlocutori

Comune di Nuoro, Amministrazioni comunali del STN, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna, Ente Forestale, strutture per la promozione turistica, associazioni di categoria, consorzi di produttori, Università e strutture di formazione, associazioni sportive, associazioni naturalistiche, riviste di categoria.

Strumenti

Potenziamento dell'offerta di agriturismi e loro messa in rete

Centro congressi

Centro ambientale e giardino botanico

Calendario degli eventi per ogni segmento sportivo, dalle manifestazioni sportive ai convegni scientifico-ambientali

Cooperazione con riviste specializzate e centri di ricerca

Cartellonistica

Aree attrezzate per la sosta dei turisti

Accordi con le associazioni naturalistiche e sportive nonché di categoria

Accordi con università e network scientifici

Accordi con associazioni ambientaliste

Ambito d'azione n. 4.7

Formazione ed educazione ambientale

Obiettivi

La formazione e l'educazione ambientale hanno un duplice ruolo, di integrazione e crescita culturale della città di Nuoro, e di richiamo dall'esterno.

Nel primo ruolo, la formazione e l'educazione ambientale costituiscono un supporto trasversale all'interno del Piano Strategico Comunale, e mira ad accrescere la sensibilità dei cittadini e la professionalità degli operatori turistici.

Le attività di formazione ed educazione ambientale devono:

implementare gli strumenti, le metodologie e le tipologie di azioni,

rafforzare la diffusione di una cultura della sostenibilità presso tutte le fasce d'età della popolazione, privilegiando le forme di conoscenza attiva e i processi di cambiamento effettivi dei comportamenti, per quanto riguarda per esempio la raccolta differenziata dei rifiuti, il risparmio idrico ed il risparmio energetico,

sviluppare una conoscenza scientifica della realtà ambientale ed approfondire il rapporto che l'uomo instaura con l'ambiente con cui entra direttamente o indirettamente a contatto.

Nel secondo ruolo, costituisce un'opportunità di grande interesse per il Nuorese, in grado di attrarre nuovi segmenti turistici. Il turismo educativo e scolastico accompagna la scoperta e lo studio del territorio, con approfondimenti "sul campo" delle tematiche apprese in aula (storia, geografia, scienze, letteratura ecc.).

Le attività di formazione devono coinvolgere anche l'Ente Foreste e l'Università, in modo da qualificare ulteriormente l'offerta formativa locale.

Attività

Progettazione e realizzazione di attività formative ed informative;

accompagnamento allo sviluppo di attività economiche compatibili con la tutela ambientale;

riscoperta e valorizzazione di tradizioni locali rispettose dell'ambiente;

miglioramento della conoscenza degli attori economici sui temi della tutela ambientale, della produzione di qualità e dell'agricoltura biologica;

sensibilizzazione degli operatori turistici sulle tematiche e potenzialità dell'eco-turismo;

attivazione di scambi formativi con altre realtà di eccellenza nel settore.

Interlocutori

Comune di Nuoro, associazioni ambientaliste, scuole, Università, ONG, Provincia di Nuoro, Regione, enti di gestione delle aree naturali, Ente Foreste.

Strumenti

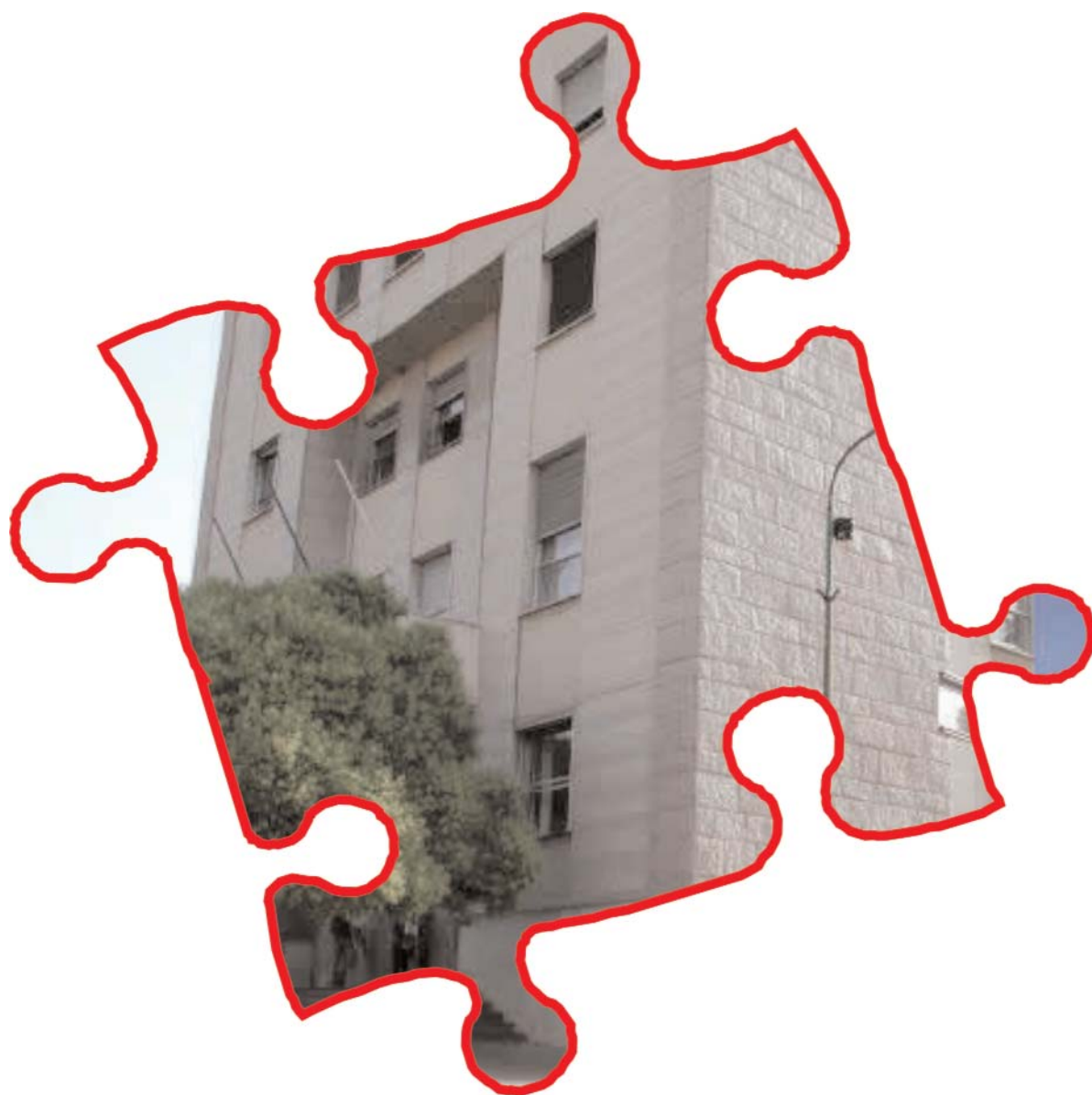
Progettazione relativa ai principali strumenti e metodologie per l'educazione ambientale:

- attività corsuali e seminariali
- visite guidate
- visite tematiche
- video proiezioni ed incontri
- altre attività come campi scuola, settimane verdi, campi avventura, campi adolescenti, campi famiglia, stage, conferenze ed incontri pubblici
- progettazione di materiali didattici e documentazione

Creazione di corsi pilota rivolti agli operatori, ad esempio del settore delle aree naturali protette, della produzione biologica, del turismo, ecc.

Linea Strategica 5 Governance





Linea strategica 5

GOVERNANCE

L'attivazione di un sistema di *governance* efficace - ossia di modalità di governo e di gestione del Piano Strategico Comunale in grado di perseguire gli obiettivi e le priorità delineate con il Piano - è necessaria per il successo dell'intenso lavoro svolto dall'Amministrazione comunale di Nuoro con gli interlocutori sociali ed economici.

Il sistema di *governance* è trasversale rispetto alle linee strategiche e deve consentire uno sviluppo equilibrato del territorio comunale, secondo gli indirizzi del Piano, divenendo lo strumento che rende coerente l'organizzazione socio-istituzionale con i modelli di sviluppo delineati. Infatti anche il Piano migliore e più condiviso, può cadere per una insufficiente capacità organizzativa in fase di realizzazione, per l'assenza di strumenti attuativi efficaci.

Dunque la *governance* del Piano Strategico Comunale di Nuoro deve strutturare e promuovere l'approccio partecipativo, che è una condizione primaria per un'efficace realizzazione.

Il modello di *governance* prescelto deve essere capace di rappresentare i modi e le forme attraverso cui si affrontano i problemi collettivi e si compiono le scelte, in una logica di assunzione condivisa di responsabilità da parte dei diversi attori in gioco.

Partecipazione e condivisione

Il modello di *governance* individuato dal Piano punta decisamente sulla partecipazione e sulla condivisione; infatti senza la partecipazione attiva dei cittadini, e senza il consenso del capitale sociale del territorio comunale non è possibile fare una strategia che si attui e produca effetti.

A tal riguardo assume particolare rilevanza la partecipazione degli attori locali. I Piani Strategici, come indica la stessa parola "piano", non rispondono alla logica del privatismo e del neoliberismo, ma, allo stesso tempo, sono tutt'altro che una prassi pianificatoria di tipo top down. Al fondo della pianificazione strategica c'è la consapevolezza che oggi, senza la partecipazione e la collaborazione della collettività locale, non è possibile innescare e realizzare veri ed efficaci processi di cambiamento e innovazione. Tanto più in un contesto, come quello attuale, caratterizzato da una crescente crisi delle risorse pubbliche.

Gli attori locali divengono per ragioni innanzitutto strategiche, ma anche di tipo congiunturale, un partner fondamentale in termini di progettualità e di risorse.

La sfida della governance del Piano Strategico Comunale di Nuoro si gioca quindi su tre punti:

la capacità di coinvolgere la partecipazione tutti i soggetti pubblici e privati, anche deboli e privi di rappresentanza;

la costruzione di un sistema territoriale all'interno del quale non prevalgano particolarismi, ma in cui si affermi un modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato tra tutti gli attori istituzionali;

l'attivazione di un efficiente sistema decisionale, che sia anche in grado di monitorare la concreta attuazione delle linee strategiche del Piano.

Nel processo di pianificazione strategica infatti è importante la presenza di un vertice politico ed amministrativo sensibile al cambiamento, che promuova una nuova cultura all'interno dell'ente e stimoli il personale all'uso di nuovi approcci e strumenti.

Governance e partenariato nella programmazione regionale

Indicazioni verso la cooperazione interistituzionale provengono anche dai documenti di pianificazione regionali; la Regione Sardegna ha individuato, nel Documento Strategico Regionale Preliminare, l'obiettivo di:

“Sostenere forme di cooperazione tra le Istituzioni e gli Attori locali dello sviluppo rivolte alla programmazione, realizzazione e gestione di progetti integrati intersettoriali centrati sulla cooperazione tra aree forti e deboli della regione”.

In particolare la Regione definisce ed individua specifici modelli e strumenti di cooperazione per creare le necessarie condizioni di contesto per la realizzazione dei “progetti integrati di qualità”. Più specificamente si fa riferimento:

alla implementazione di tutti gli strumenti di cooperazione tra Istituzioni locali (Consorzi, Uffici Unici, Sportelli Unici per le imprese) che permettono una migliore e più efficace gestione e realizzazione degli investimenti pubblici e privati previsti nei progetti integrati (semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative);

alla definizione ed applicazione di strumenti di programmazione, pianificazione e concertazione territoriali e settoriali, necessari a garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree di intervento (quali i Piani per la definizione dei Sistemi Turistici Locali e i Piani di Gestione delle Aree Protette).

Il Partenariato viene indicato dalla Regione come uno strumento indispensabile per assicurare al territorio un buon sistema di *governance* e una gestione della res pubblica legittimata da un ampio processo inclusivo di tutti gli stakeholder.

Il Documento preliminare Strategico della Regione Sardegna fa un esplicito riferimento al tema della governance e del partenariato, indicando come linea strategica della Regione la volontà di continuare nella riforma dell'organizzazione amministrativa, come fattore determinante per il rilancio del sistema economico della Sardegna e delle politiche di sviluppo e coesione 2007-2013.

Il richiamo è ai principi di sussidiarietà e adeguatezza, sanciti dalla Costituzione, per migliorare la soglia di accessibilità e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese con ricadute positive sui comparti economici e sociali dell'Isola, agendo in coerenza organizzativa con le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo della Regione. E questa è proprio l'intenzione di tutti gli attori istituzionali che hanno contribuito all'elaborazione del Piano della città di Nuoro; tale approccio deve proseguire nella fase realizzativa e ad esso si ispira il modello di *governance* proposto.

Il Piano strategico Comunale prevede una forte partecipazione della comunità cittadina alla sua costruzione poiché si tratta di un disegno complessivo che delinea obiettivi e priorità, ed incanala in tale direzione le risorse umane ed economiche del territorio.

La governance e la Pubblica Amministrazione

Il sistema di *governance*, mutuato dalla corporate governance del mondo aziendale, in ambito pubblico, si caratterizza per la necessità di razionalizzare e “mettere a sistema” le attività facenti capo alle singole Amministrazioni, al fine di migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali e di realizzare politiche e programmi sempre più efficienti ed efficaci, coinvolgendo e responsabilizzando i cittadini. Questo è quanto ha concordato l'Amministrazione comunale di Nuoro con i suoi interlocutori.

Per questo il Comune di Nuoro intende strutturarsi con un modello organizzativo che sia in grado di dare attuazione al Piano Strategico Comunale, monitorarne e valutarne l'andamento nonché di aggiornare periodicamente il documento.

Il Comune di Nuoro, con il contributo della amministrazioni partner dovrà porre in essere strumenti e metodi per affrontare i temi:

- della *governance* multilivello: l'attuazione del Piano comunale ed intercomunale di Nuoro non possono prescindere da una fattiva collaborazione con le altre istituzioni del territorio a cominciare dalla Provincia e dalla Regione;
- del governo territoriale: l'attuazione del Piano comunale ed intercomunale di Nuoro comporta la stretta collaborazione tra i comuni partner, ed una apertura verso forme di coamministrazione.
- della condivisione e ottimizzazione di progetti già avviati o in avvio: l'attuazione del Piano comunale ed intercomunale di Nuoro significa rivedere in coerenza con le strategie del Piano i progetti già avviati o in avvio, ma anche progettare nuovi interventi significativi su questioni prioritarie per lo sviluppo della città e dell'area;
- del rafforzamento e condivisione del capitale conoscitivo di tutti gli attori coinvolti nel processo di pianificazione: l'attuazione del Piano comunale ed intercomunale di Nuoro richiede di mettere in rete le risorse progettuali provenienti dal territorio.

In questo quadro un ruolo rilevante spetta alla dirigenza, e non solo agli amministratori, degli Enti locali, per riconoscere i problemi e le prospettive condivise con gli altri comuni del STN, le esigenze e le aspettative di sviluppo dei territori vicini e degli altri livelli di governo presenti sullo stesso territorio, l'impatto dei cambiamenti demografici o ambientali sui servizi alla collettività.

Gli ambiti d'azione individuati nella linea strategica della *governance* come strumento per la realizzazione del Piano Strategico Comunale, sono tre:

- **Innovazione dell'Amministrazione per la governance locale**
- **Coinvolgimento e partecipazione degli attori locali e dei cittadini**
- **Cambiamento organizzativo**

Ambito d'azione n. 5.1

Innovazione dell'Amministrazione per la governance locale

Obiettivi

Diffondere, attraverso una gestione più manageriale, una nuova cultura dell'amministrazione, un forte livello di coordinamento e l'adozione di nuovi metodi e strumenti per la programmazione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Superare il carattere settoriale degli interventi e delle politiche per rispondere efficacemente ai problemi multi-dimensionali del contesto locale.

Passare da un modello di organizzazione unitario e monolitico ad un modello di "governo" di un insieme di soggetti anche esterni, coinvolti nei processi decisionali e gestionali dell'ente.

Attività

Collegare indirizzo politico e direzione amministrativa;

ristrutturare le procedure della Pubblica Amministrazione sulla base di una valutazione approfondita delle finalità generali dell'organizzazione e delle necessità degli stakeholder;

integrare il Piano Strategico Comunale con altri strumenti di programmazione e con il bilancio;

rafforzare il dialogo con gli altri livelli di governo del territorio;

definire le forme di collaborazione con gli altri Comuni.

Interlocutori

Amministratori e personale del Comune di Nuoro, Comuni del STN, principali stakeholder.

Strumenti

Modello organizzativo adatto alle esigenze dell'Amministrazione comunale di Nuoro

Nuovo protocollo d'intesa tra i Comuni, contenente impegni puntuali per l'attuazione del Piano Strategico

Adozione del modello gestionale più adatto al STN

Progetto di ristrutturazione dei processi interni dell'Amministrazione comunale di Nuoro

Ambito d'azione n. 5.2

Coinvolgimento e partecipazione degli attori locali e dei cittadini

Obiettivi

Garantire l'implementazione e la continuità nel tempo del Piano Strategico attraverso attività mirate alla partecipazione degli attori locali ed alla sensibilizzazione dei cittadini.

Attività

Informare costantemente i soggetti coinvolti nella pianificazione nonché i cittadini su ogni fase e stadio d'avanzamento del Piano;

allargare la rete dei soggetti coinvolti nella definizione/aggiornamento degli obiettivi strategici generali e nei singoli progetti;

ancorare il Piano Strategico Comunale a progetti veramente importanti per la città, che, pur articolati su un lungo arco temporale, abbiano un valore intrinseco indiscutibile e riconosciuto.

Interlocutori

Cittadini e attori locali

Strumenti

Piano di comunicazione istituzionale: comunicazione interna e di marketing

Sito web

Pubblicità ed eventi

Organi consultivi a supporto della struttura di governo del Piano

Ambito d'azione n. 5.3

Cambiamento organizzativo e governo del Piano

Obiettivi

Attuare e implementare il processo di pianificazione strategica attraverso nuove modalità di lavoro all'interno dell'Amministrazione comunale, mirato all'integrazione delle competenze necessarie.

Attività

Prevedere una soluzione organizzativa, dalla struttura operativa agile, che svolga una costante opera di coordinamento, stimolo, facilitazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico;

siglare un patto di collaborazione per lo sviluppo con gli attori del territorio

ampliare i compiti e le competenze della dirigenza, ai fini dell'attuazione del Piano;

sviluppare le competenze ed il coinvolgimento del personale preposto al monitoraggio e alla realizzazione del Piano.

Interlocutori

Amministratori e personale del Comune di Nuoro, principali stakeholder.

Strumenti

patto con gli attori del territorio

modello organizzativo con modalità di lavoro collaborative e partecipative

formazione mirata dei dirigenti e del personale

acquisizione di strumenti e tecnologie informative

sistema di monitoraggio e di valutazione dell'avanzamento del Piano Strategico comunale



4.

LE LINEE E GLI AMBITI DEL PIANO STRATEGICO INTERCOMUNALE

LINEA STRATEGICA

CULTURA

Fare crescere la cultura dello sviluppo tra tradizione ed innovazione

COMPETITIVITÀ

Infrastrutturare il territorio per migliorare l'integrazione, l'inserimento nelle relazioni globale - locale-globale, per accrescerne la competitività e l'attrattività

COESIONE SOCIALE

Accrescere la solidarietà e sviluppare politiche sociali per i cittadini

AMBIENTE E TURISMO

Valorizzare la qualità dell'ambiente urbano per una migliore vivibilità

GOVERNANCE

Dotare l'Amministrazione comunale di Nuoro di strumenti per governare il processo di sviluppo

AMBITI D'AZIONE

- 1.1 Valorizzazione della forte impronta identitaria della città di Nuoro coniugando tradizione ed innovazione
- 1.2 Marketing dell'offerta culturale raccordando beni culturali e turismo
- 1.3 Promozione e recupero del patrimonio architettonico e del tessuto urbano
- 1.4 Integrazione del sistema museale locale con il sistema museale regionale
- 1.5 Potenziamento ed orientamento dell'Università
- 1.6 Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di cooperazione culturale

- 2.1 Interventi sulla dotazione infrastrutturale per rendere la città polo di servizio del territorio
- 2.2 Sviluppo strategico della logistic a
- 2.3 Trasformazione di Prato Sardo in "quartiere di affari" della Sardegna centrale
- 2.4 Interventi innovativi per il sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti tipici dell'agroindustria
- 2.5 Marketing del territorio urbano attraverso la valorizzazione dei fattori localizzativi di maggior distintività e capacità di attrazione

- 3.1 Accoglienza, integrazione ed inclusione sociale
- 3.2 Politica abitativa comune
- 3.3 Sviluppo del terzo polo sanitario regionale
- 3.4 Politica integrativa per i servizi alla popolazione
- 3.5 Sicurezza urbana e prevenzione
- 3.6 Gestione integrata dei Servizi pubblici locali

- 4.1 Creazione del distretto nuorese dell'ambiente
- 4.2 Promozione integrata del patrimonio naturalistico della città di Nuoro e del territorio
- 4.3 Promozione delle fonti energetiche rinnovabili
- 4.4 Interventi per la qualificazione dell'ecosistema urbano
- 4.5 Promozione turistica della città di Nuoro
- 4.6 Sviluppo del turismo ambientale
- 4.7 Formazione ed educazione ambientale

- 5.1 Innovazione dell'Amministrazione per la governance locale
- 5.2 Coinvolgimento e partecipazione degli attori locali e dei cittadini
- 5.3 Cambiamento organizzativo e governo del Piano